

Il punto di Castel Ivano

N. 19 2022/1 - Giugno



**26 MAGGIO:
LA VALSUGANA
SALUTA
IL GIRO D'ITALIA**

Periodico quadrimestrale del Comune di Castel Ivano.
Aut. Tribunale di Trento n. 16 del 23/11/2017
Poste Italiane S.p.A. spedizione in abbonamento
postale - 70% - CNS Trento Taxe Perçue - Tassa pagata





2022

il
**MERCATO
CONTADINO**
di
**CASTEL
IVANO**

**IL SABATO MATTINA
A PARTIRE DAL**

11

GIUGNO
PIAZZA MUNICIPIO

In questo numero

Approfondimento

- 2 A tu per tu con il sindaco
- 5 SS47

Opere pubbliche

- 8 Il punto della situazione
- 16 Una casa per Prati
- 19 Nido e materna

Bilancio

- 22 Cogliere le opportunità
- 20 I certificati da casa

Dai gruppi consiliari

- 24 Le nostre proposte

Turismo e ambiente

- 26 Un tesoro di oasi
- 28 Le pulizie di primavera

Sport

- 29 Castel Ivano saluta il Giro

Politiche sociali

- 31 Crescere insieme

Giovani

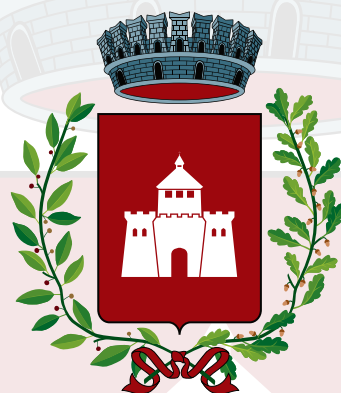
- 32 Lettera ai nati del 2003
- 33 We can do STEM

In biblioteca

- 36 Un libro anche per me
- 38 Sotto a chi tocca!

Attività culturali

- 42 Il maggio dei libri
- 44 I sogni di Elena Casagrande
- 49 Università della terza età
- 50 Almeno i nomi
- 55 Associazioni



Vai al sito web
del Comune
[www.comune.
castel-ivano.tn.it](http://www.comune.castel-ivano.tn.it)



Vai alla pagina
Facebook:
[www.facebook.
com/comuneca-
stelivano](https://www.facebook.com/comunecastelivano)



Il punto di Castel Ivano

Quadrimestrale dell'Amministrazione comunale di Castel Ivano

N. 19 2022/1 Giugno

Editore: Comune di Castel Ivano

Registrazione al Tribunale di Trento n. 16 del 23/11/2017

Direttore Attilio Pedenzini

Direttore responsabile Massimo Dalledonne

Realizzazione e stampa: Litodelta, Scurelle (TN)

Chiuso in tipografia il 13/6/2022

☎ 0461 780010

🌐 www.comune.castel-ivano.tn.it

✉ info@comune.castel-ivano.tn.it

Lettere e commenti: cultura@comune.castel-ivano.tn.it



Approfondimento

A tu per tu con il sindaco

Alberto Vesco

Prima di tutto consentitemi di ricordare anche da queste pagine **Giuliano Fabbro**, collaboratore instancabile, già dipendente del Comune di Ivano Fracena e dal 2016 di Castel Ivano. La sua prematura scomparsa ci priva di un amico e di un operatore comunale attento alle esigenze dei concittadini, franco e onesto, sul quale abbiamo sempre potuto contare per le sue capacità umane e professionali, per la profonda conoscenza del territorio e per un confronto sulle problematiche all'ordine del giorno per quanto riguarda attività e servizi comunali.



L'ultima parte del 2021 e i primi mesi del nuovo anno ci hanno visti particolarmente impegnati per riorganizzare la struttura amministrativa del Comune a fronte dei pensionamenti, degli avvicendamenti di personale e dell'incremento delle attività.

A seguito del concorso completato nell'autunno scorso, il 2022 ha visto la presa in carico della sede segretariale di Castel Ivano da parte della dottoressa **Lucia Feller**, laureata in giurisprudenza e già segretario comunale di Novaledo, dopo la conclusione del servizio del dottor **Vittorio Dorigato**, in pensione il 31 dicembre.

Nel rinnovare il ringraziamento a Vittorio per il lavoro realizzato e per aver accompagnato la complessa fase della fusione e della nascita di Castel Ivano, vorrei accogliere Lucia Feller con i migliori auguri di un proficuo lavoro a servizio dei cittadini di Castel Ivano.

Da molti mesi siamo impegnati in una significativa riorganizzazione dei servizi, che ha dovuto tenere conto dell'oggettiva difficoltà a reperire le figure professionali necessarie. Dal primo gennaio di quest'anno il settore Edilizia Privata può contare sulla presenza a tempo pieno di **Miriam Lancerin**, geometra assistente tecnico a supporto della responsabile. Miriam era stata assunta già dal primo luglio 2021 a part

time in quanto impegnata anche presso il Comune di Castello Tesino.

Il settore Lavori pubblici, che si occupa anche del cantiere e dei piccoli lavori di manutenzione del patrimonio comunale, è stato potenziato grazie alla selezione che ha portato all'assunzione del geometra assistente tecnico **Simone Sartor**.

Novità e avvicendamenti anche per quanto riguarda la custodia forestale a seguito del pensionamento del custode **Enrico D'Aquilio**, che ringrazio per il servizio prestato alla comunità. Il 7 febbraio, al termine della procedura di concorso, ha preso servizio **Francesco Carlin**, cui diamo il benvenuto. Il 18 aprile, a seguito del corso/concorso indetto dalla Provincia, il custode **Francesco Dallabrida** ha preso servizio presso il Distretto Forestale di Cavalese. Al suo posto, a fine aprile ha preso servizio **Enrico Valandro**, secondo in graduatoria del concorso indetto dal Comune.

Anche il custode assunto a Grigno ha superato la selezione del corso/concorso provinciale. Per questo la Conferenza dei sindaci della gestione associata di cui Castel Ivano fa parte ha previsto la sua sostituzione ai primi di giugno.

Da diversi mesi siamo impegnati nel fare tutto il possibile per cogliere le opportunità messe in campo dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Dopo le attività di preparazione e le manifestazioni di interesse dell'autunno, nei primi mesi del 2022 abbiamo chiesto l'ammissione a finanziamento del **Polo per l'Infanzia 0-6 anni**, con la proposta di realizzare la nuova scuola materna, pienamente a norma dal punto di vista antisismico, e il nuovo **asilo nido** (uno dei punti principali del nostro programma elettorale) presso l'area che ospita

la Scuola per l'Infanzia Natale Alpino ad Agnedo. Dopo le verifiche effettuate nel corso dell'autunno e la condivisione dell'intervento con la Provincia, già in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione 2022 (seduta del Consiglio comunale del 29 dicembre) erano state stanziare le risorse per la redazione dello studio di fattibilità tecnico-finanziaria. Non appena aperto il bando abbiamo potuto procedere con gli incarichi e la presentazione del progetto.

Oltre a questo intervento, importante per Castel Ivano e i paesi vicini, abbia-



mo presentato la richiesta di ammissione a finanziamento a valere sul PNRR della **Casa delle Arti Eugenio Prati**, al fine di poter disporre di un polo museale per valorizzare il nostro illustre concittadino e la collocazione delle sue opere acquistate dal Comune e di altre concedibili in prestito grazie al rapporto di collaborazione già in essere con il MART e la Soprintendenza per i beni culturali. La CAP andrà a inserirsi in una rete che già annovera il Museo Casa Degasperis, il Museo Per Via, il Museo della Guerra di Borgo come punto di interesse che possa contribuire alla rigenerazione sociale e culturale dell'intera valle.

Stiamo preparando la documentazione necessaria per altri interventi di potenziamento dei servizi e delle infrastrut-

ture sociali di comunità, che speriamo possano trovare finanziamento a valere sui fondi *NextGeneratioEu* e sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

Il PNRR e i Fondi per lo Sviluppo e la Coesione sono indubbiamente un'opportunità. Stiamo cercando in tutti i modi di poter intercettare queste risorse, nella consapevolezza delle molte richieste che anche gli altri enti territoriali stanno presentando a livello nazionale. Non abbiamo certezza circa l'effettiva finanziabilità delle proposte ma riteniamo doveroso porre in campo quanto necessario per riuscire a presentare i relativi progetti sulle diverse misure attive. Ciò ha comportato necessariamente una revisione dei programmi, a scapito di altri interventi slittati in avanti, e un carico di lavoro supplementare per gli amministratori ma anche e soprattutto per i collaboratori e per la struttura organizzativa su cui poggia l'organizzazione comunale. Per questo voglio ringraziare anche da queste pagine i collaboratori, i responsabili dei settori e i tecnici incaricati per il lavoro svolto, che ci ha consentito di presentare le richieste nei tempi e nei modi previsti, tenuto conto di una normativa che inaugura nuove modalità di approccio ai finanziamenti cui i comuni trentini non erano abituati, molto più complessa e con tempi stringenti nel rispetto delle *milestones* previste dall'Unione Europea.

CAMPIONI!

L'aria di Castel Ivano fa bene ai nostri giovani campioni. **Aldo Andrei** (Us Quercia Trentingrana) ha vinto i 5000 metri di marcia Under 23 con il tempo di 20'53"85 ai Campionati Italiani Indoor Junior e Under 23 ad Ancona.

Nicola Micheli (SND Nuotatori Trentini) ha invece conquistato il titolo di Campione italiano di categoria nei 400 e 1500 stile libero Criteria Nazionali di nuoto a Riccione. Complimenti a entrambi.



Per quanto riguarda invece gli interventi programmati stiamo procedendo con le autorizzazioni e gli appalti di numerose opere. Per accelerare i tempi abbiamo chiesto la collaborazione della Comunità di valle (che gestisce direttamente il secondo lotto del collegamento della **ciclabile** della Valsugana con il Tesino) per alcuni interventi. Stiamo inoltre attivando la procedura per il servizio di assistenza al RUP per le gare relative alla messa in sicurezza dell'**accesso sud all'abitato di Strigno** e di **via Salesai**.

Tiene banco in questi mesi la discussione in merito alla messa in sicurezza della SS47. Gli esiti della concertazione pubblica sui Documenti Preliminari di progettazione della Provincia

A seguito della concertazione tenuta nel 2020 dalla Provincia in ordine alla riorganizzazione e raddoppio della SS47 nel tratto tra Castelnuovo e Grigno, il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità la mozione "Nuove progettualità per la mobilità di valle". La soluzione proposta dal Consiglio, fatta propria anche dalla Conferenza dei sindaci, è stata giudicata meritevole di approfondimento da parte della Giunta provinciale. Il 28 gennaio 2022 il Commissario Stefano Torresani ha depositato il Documento Preliminare di Progettazione al fine di permettere la raccolta delle osservazioni, Il primo febbraio le nuove proposte sono state presentate ai consigli comunali coinvolti e il giorno successivo alla popolazione in due incontri pubblici.

Il nuovo Documento Preliminare di Progettazione è costituito da tre ipotesi: "**4 corsie in variante/sede**", la proposta del Consiglio comunale di Castel Ivano "ingegnerizzata" con le varianti sottopasso/sovrappasso e angolo di incidenza con la ferrovia a 45 e 30 gradi; "**2+2 corsie**", con viadotto ottimizzato in altimetria o senza viadotto; "**Affiancamento**", ossia una versione della "2+2" parallela alla linea ferroviaria.

Successivamente il commissario ha sviluppato diversi temi proposti dai

sindaci: lo spostamento di un tratto ridotto della ferrovia; la possibilità, per la "4 corsie variante/sede, di sostituire al sottopasso ferroviario una galleria artificiale di maggiore sviluppo, l'utilizzo dello svincolo di Scurelle per raggiungere Padova, senza interessare il centro di Castelnuovo, uno svincolo in uscita presso località Zotta.

Il 18 marzo il Consiglio comunale di Castel Ivano ha approvato a maggioranza una serie di osservazioni in merito alle proposte inserite nel nuovo Documento Preliminare di Progettazione.

4 corsie variante/sede: per effetto dell'angolo di incidenza con la ferrovia la proposta risulta estremamente impattante per il territorio dal punto di vista paesaggistico e per quanto riguarda la compromissione di terreni agricoli.

2+2 corsie: la proposta, pur migliorativa rispetto alla vecchia "2+2", è di forte impatto dal punto di vista paesaggistico e per quanto riguarda la compromissione di terreni agricoli e mantiene un impatto importante per la pista ciclabile della Valsugana.

Affiancamento: la nuova proposta, pur migliorativa rispetto alla "variante/sede", mantiene un impatto significativo per il territorio.

Tutte tre le proposte inoltre, salvo approfondimenti in sede progettuale, non consentono un'adeguata connes-

sione di raccordo con la viabilità locale di un'ampia area territoriale che comprende i comuni alla sinistra orografica del Maso e la conca del Tesino.

Ne consegue che, alle condizioni date, secondo il Consiglio le soluzioni proposte non corrispondono di fatto alle richieste fatte propria anche dai sindaci della Valsugana orientale e del Tesino, in ragione dei vincoli di intersezione con l'asse ferroviario, oltre a non considerare gli ulteriori obiettivi indicati, in base ai quali la soluzione:

- dovrà dare risposte alle legittime istanze dei residenti in termini di vivibilità del territorio con adeguati interventi paesaggistici e ambientali di mitigazione (quali ad esempio barriere antirumore, ecc.);
- dovrà dare risposte in termini di messa a disposizione di terreni per scopi agricoli in compensazione di quelli già occupati con i lavori susseguitesesi negli anni scorsi (svincoli) e in corso (messa in sicurezza) oltre che per quelli che saranno occupati con l'intervento in oggetto;
- dovrà prevedere l'impegno a valutare lo spostamento della zona a stalle presenti nella zona sud dell'abitato di Agnedo, interessato dai lavori di riorganizzazione e raddoppio della SS47, dall'attuale posizione a quella a valle della ferrovia;
- dovrà prevedere la messa in sicurezza delle interferenze della ciclabile con la viabilità ordinaria (attraversamenti a raso);
- dovrà essere impegno della Giunta Provinciale promuovere l'elettrificazione della linea ferroviaria della Valsugana non solo fino a Borgo Valsugana bensì prolungandolo fino a Primolano, ricercando in collaborazione con la Regione Veneto e RFI le risorse necessarie al completamento della tratta fino a Bassano del Grappa, con la riqualificazione delle stazioni e delle relative pertinenze al fine di garantire una migliore accessibilità e la fruibilità delle stesse.

Inoltre il consiglio evidenzia la necessità non più procrastinabile di prevedere e dar corso con tempestività ai seguenti interventi al fine di garantire sicurezza sul tracciato dell'attuale SS47:

- sistemazione con adeguato intervento sulla carreggiata stradale nel tratto compreso tra il ponte sul torrente Chieppena e il ponte sul torrente Maso;
- installazione di adeguate barriere antirumore sui tratti esistenti dell'attuale SS47 al fine di mitigare l'impatto della viabilità verso il centro abitato di Agnedo;
- realizzazione di una adeguata corsia di uscita a destra per località Campagna in prossimità della Stazione FFSS. di Strigno al fine di garantire una maggiore sicurezza stante anche le possibili colonne in caso di passaggio a livello abbassato. Ciò nel caso in cui non sia possibile raggiungere località Campagna dallo svincolo previsto dal commissario nel suo studio di fattibilità di data 25 febbraio 2022. Tale soluzione consentirebbe la dismissione del passaggio a livello tramite il coinvolgimento di RFI, che ha già dato disponibilità in tal senso anche in un incontro in videoconferenza con il Comune e i tecnici della Provincia del 9 febbraio 2022, rendendosi disponibile al cofinanziamento dell'opera;
- realizzazione di corridoi faunistici o sistemi alternativi che consentano di evitare incidenti per l'attraversamento di ungulati sulla SS47;
- posa (richiesta già inviata da parte della Gestione Associata del Servizio di Polizia Locale e già autorizzata dal Commissariato del Governo con realizzazione al termine dei lavori sulla retta in C.C. Villa Agnedo) di strumenti di misurazione della velocità (velox) su entrambe le corsie di marcia al fine di prevenire incidenti mantenendo una velocità adeguata alle caratteristiche della sede stradale.

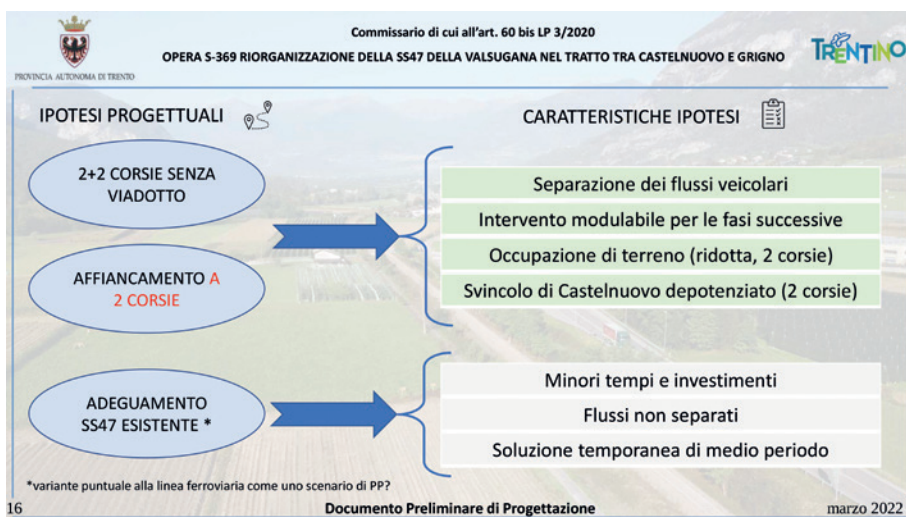
In conclusione il Consiglio comunale ha confermato la propria proposta di

marzo 2021, fatta propria all'unanimità dai sindaci della Valsugana orientale e del Tesino, comprendente nuovi svincoli in entrata e uscita in località Asola e località Zotta, chiedendo alla Provincia di avviare un confronto con RFI in modo tale da poter procedere alla realizzazione dell'opera con un angolo di incidenza inferiore a quello previsto nel Documento preliminare alla progettazione (45/30°) in modo tale da sovrapporre il più possibile la nuova strada a quella esistente nel tratto ricadente nella frazione di Agnedo. Con quelle del Consiglio comunale sono pervenute alla Provincia 20 osservazioni, supportate da circa 880 firme di cittadini e portatori di interesse. Dalle osservazioni pervenute è emersa la volontà prevalente di procedere all'adeguamento della strada esistente, intervenendo con un ulteriore allargamento della "retta di Ospedaletto", pur mantenendola a due corsie di marcia, e sistemando il tratto mancante fino all'altezza dell'innesto delle quattro corsie.

Il 19 aprile si sono tenute altre due conferenze pubbliche di informazione a cura del commissario Torresani. In questa sede sono state presentate le osservazioni pervenute e le conseguenti ipotesi realizzative maggiormen-

te apprezzate dai portatori di interesse: la "2+2 corsie" e l' "affiancamento". Viste le osservazioni il commissario ha presentato una ulteriore proposta, definendola una "non soluzione" temporanea, cioè l'adeguamento del tracciato attuale.

Successivamente si sono tenute una serie di riunioni dei consiglieri comunali, l'ultima delle quali il 17 maggio scorso. In questa sede, e tenuto conto delle osservazioni prodotte dai portatori di interesse e delle tre ipotesi progettuali rimaste in discussione, il Consiglio comunale di Castel Ivano, riunitosi in seduta informale nella serata di martedì 17 maggio, ha ritenuto la soluzione "**affiancamento**" la più indicata a conseguire il risultato atteso, tenuto conto degli obiettivi di sicurezza alla base dell'intervento, raggiungibili attraverso la distinzione del traffico di attraversamento da quello locale, uniti all'esigenza di allontanare dal centro abitato il traffico di attraversamento. In merito alla proposta "**adeguamento**", soluzione giudicata sufficiente dalla maggioranza dei comuni, la stessa è già stata richiesta nelle precedenti osservazioni del Comune, quale intervento a completamento della messa in sicurezza della viabilità locale in località Barricata di Villa.



Opere pubbliche

Il punto della situazione

La ditta Dynamicgeo Srl si è aggiudicata i lavori di prevenzione urgente associati a Vaia per la mitigazione del rischio di caduta massi dal versante a monte dell'abitato di Agnedo, nel tratto a valle delle scuole elementari. Il costo complessivo dell'intervento ammonta a 219.601,05 Euro, di cui 144.951,54 per lavori, comprensivi di 5.450,00 Euro per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, e 74.649,51 Euro per somme a disposizione. L'intervento è coperto da un contributo provinciale, a valere su fondi trasferiti dallo Stato. La ditta aggiudicataria ha offerto il ribasso del 28,696% sull'importo dei lavori a base d'asta, con un'economia di spesa di 40.031,36 Euro oltre a IVA di legge. Ultimate le operazioni per la realizzazione dei plinti a supporto delle barriere e la foratura per il loro ancoraggio, la ditta ha provveduto all'installazione delle barriere paramassi e delle reti, in modo tale da rendere più sicuro il versante e le abitazioni a valle.



ILLUMINAZIONE PUBBLICA

La C.T.S. Srl si è aggiudicata i lavori di efficientamento dell'illuminazione pubblica nella frazione di Villa. Il progetto prevede la realizzazione di nuovi plinti e la sostituzione dei pali e dei corpi illuminanti nonché l'interramento di nuovi cavidotti e dei cavi di alimentazione in via Franceschini, via della Roda, via Don Francesco Zanoni e via dei Ronchi.

Sull'importo complessivo di 81.678,13 Euro (di cui 78.001,47 per lavori soggetti a ribasso e 3.676,66 a titolo di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso) la ditta ha offerto un ribasso dell'11,151%, per un importo contrattuale pari a 72.980,19 Euro, oltre a IVA e oneri della sicurezza.

Contestualmente al rifacimento dell'illuminazione pubblica è stato posato anche il cavidotto per la fibra ottica, in modo da raggiungere con il servizio di connettività ad alta velocità le abitazioni non ancora servite in via Franceschini.



ROGGIA VALE

Sono state aggiudicate alla Cooperativa Lagorai le opere relative alla mitigazione del rischio idrogeologico di Roggia Vale, tra gli abitati di Ivano Fracena e Agnedo. Il costo complessivo dell'intervento ammonta a 400mila Euro, di cui 256.152,64 per lavori, comprensivi di 12.677,31 Euro per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta e 143.847,36 Euro per somme a disposizione.

L'intervento è completamente finanziato da un contributo statale a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

La ditta aggiudicataria ha offerto un ribasso del 19,22% sull'importo dei lavori a base d'asta, con un'economia di spesa di 46.795,96 Euro, oltre a IVA di legge. La consegna dei lavori è stata effettuata a fine dicembre, con termine dell'intervento previsto nel corso dell'estate.



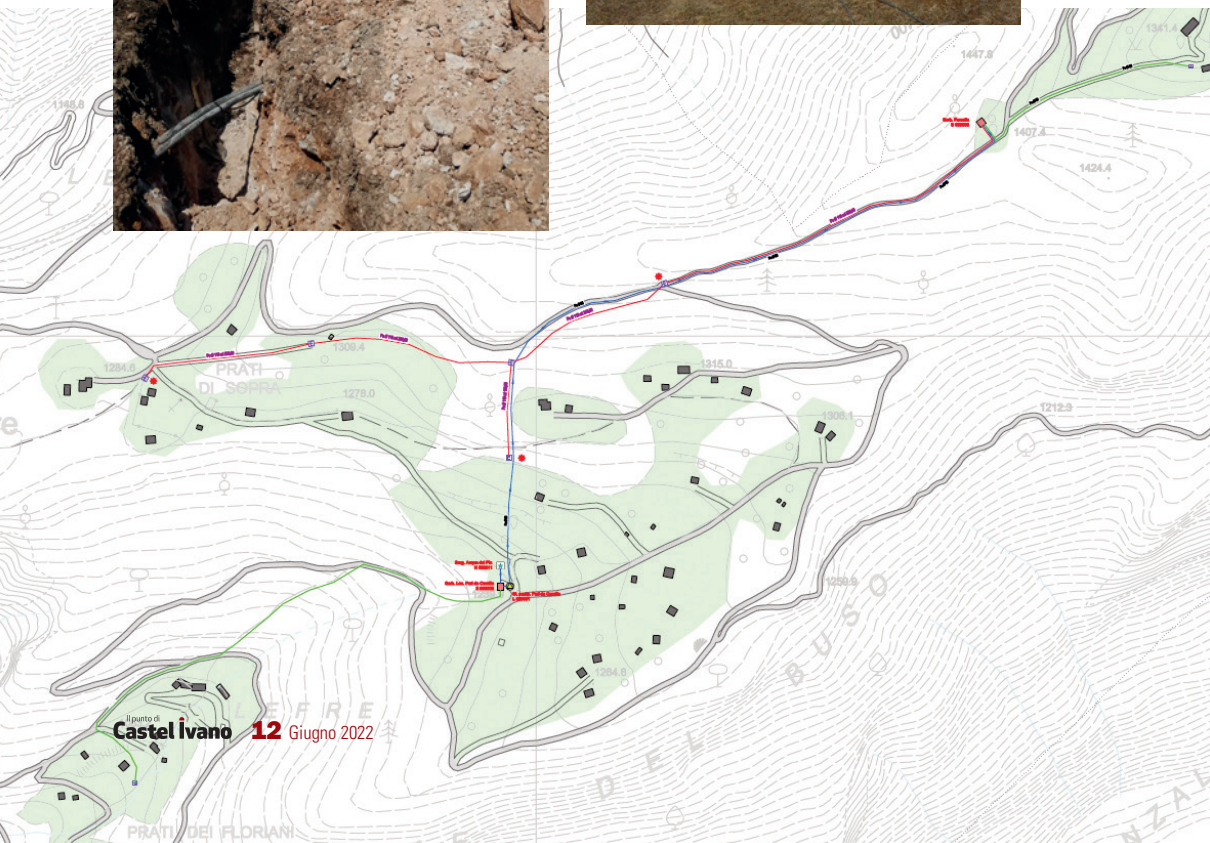


ACQUEDOTTO DEL MONTE LEFRE

Sono stati aggiudicati al Consorzio Costruttori Trento, in nome e per conto della Costruzioni Degiorgio Srl, i lavori di ripristino della rete acquedottistica sul monte Lefre, danneggiata a seguito della tempesta Vaia.

166.138,14 Euro il costo complessivo dell'intervento, di cui 129.322,02 per lavori, comprensivi di 4.789,70 Euro per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, e 36.816,12 Euro per somme a disposizione.

L'intervento è completamente finanziato da contributo provinciale utilizzando fondi connessi al ripristino dei danni connessi alla tempesta Vaia trasferiti dalla Stato. La ditta ha offerto un ribasso del 17,120% sull'importo dei lavori a base d'asta, con un'economia di spesa di 21.319,93 Euro oltre a IVA di legge.



STRADA FORESTALE COL DEL FAORO

Ultimati i lavori di manutenzione e antincendio della strada forestale Col del Faoro, sopra località Lunazza, a servizio del bosco dei comuni di Castel Ivano e Bieno e di alcune proprietà private.

L'intervento, iniziato nell'ottobre dello scorso anno, ha consentito la sistemazione della viabilità forestale danneggiata a seguito degli eventi calamitosi dell'ottobre 2018 e del 13 luglio scorso. La strada è stata messa in sicurezza attraverso la sistemazione del fondo, il consolidamento della banchina e la creazione di piazzole a fine strada e intermedie per consentire le manovre in sicurezza dei mezzi d'opera. Si è provveduto alla pavimentazione in calcestruzzo di un tratto in forte pendenza e al rinverdimento delle rampe attraverso idrosemina.



ACQUEDOTTO DI RAVA

A marzo sono ripresi i lavori del IV° lotto dell'acquedotto di Rava. La ditta Zortea Srl, aggiudicataria dell'appalto, è impegnata nella realizzazione del serbatoio in località Niminzon, a servizio della frazione di Tomaselli, e di un bypass in località Pellegrini.



LOCALITÀ PALUATI

Realizzati i lavori di regimazione delle acque bianche in località Paluati, nella frazione di Strigno, al fine di garantire la percorribilità dell'antico *Trodo dei Salti* che consentiva l'accesso alle campagne e ai pascoli in montagna, prima non praticabile in caso di pioggia.



BANDA LARGA

Sono in corso i lavori di infrastrutturazione della rete in fibra ottica negli abitati di Strigno e Tomaselli. La ditta Sensi Srl, aggiudicataria dei lavori da parte di Open Fiber, sta realizzando i pozzetti e i tratti di “ultimo miglio” al fine di connettere gli utenti. I lavori stanno interessando le vie comunali e i tratti di marciapiede sulla SP 78 (via Roma e via Guglielmo Marconi nel centro abitato di Strigno e via Claudia Augusta a Tomaselli) e sulla SP 42 in via Colle. Ultimati i lavori e assestato il terreno la ditta procederà al ripristino del manto stradale. Il marciapiede di via Marconi sarà ultimato non appena realizzato l'intervento programmato da SET Distribuzione Spa, che ha chiesto di poter realizzare nuovi scavi per l'allacciamento di alcune utenze. Ciò al fine di evitare l'esecuzione di lavori di ripristino del marciapiede e del manto stradale che verrebbero compromessi dai successivi interventi. Si è ritenuto quindi di far realizzare prima i lavori per i diversi sottoservizi e, terminati questi, di procedere con la realizzazione del marciapiede che prevede pavimentazione in cubetti di porfido con resinatura degli stessi.

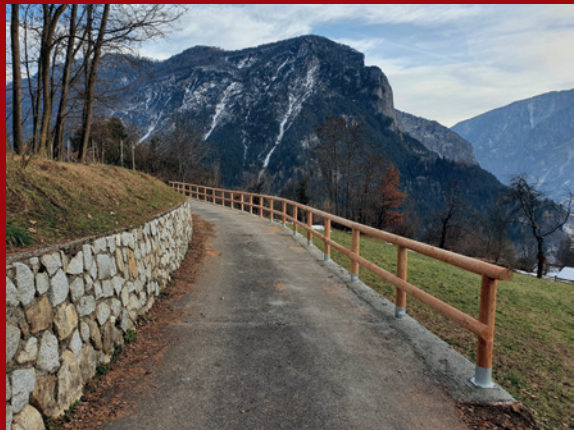
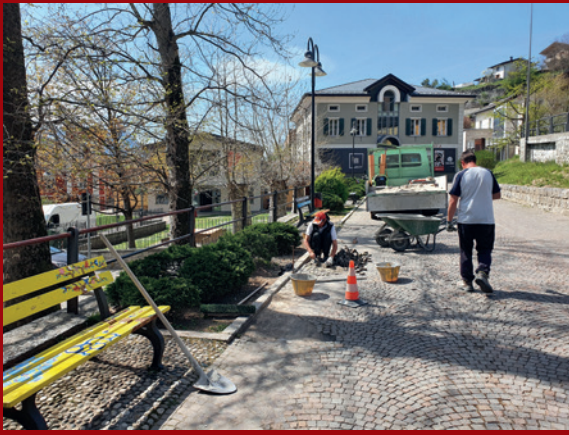


STRADE, AREE PUBBLICHE E RETI TECNOLOGICHE

La viabilità, le aree pubbliche e alcune reti tecnologiche interessate nei mesi scorsi dai danni dovuti al maltempo sono state oggetto di diversi interventi di manutenzione straordinaria al fine di garantire la sicurezza e ripristinare la loro piena funzionalità.

È stato inoltre prolungato il ramale di acquedotto a servizio delle abitazioni a monte della SP 78 a Tomaselli.





Opere pubbliche



Una casa per Prati

La candidatura della Casa delle Arti Eugenio Prati sul bando PNRR dedicato ai progetti di rigenerazione culturale e sociale dei borghi storici

Eugenio Prati è, con Giovanni Segantini e Bartolomeo Bezzi, uno dei trentini “più noti nel campo pittorico dell’Ottocento”, come afferma il pittore Tullio Garbari nel 1927 nel catalogo di una mostra su Prati a Milano.

Il suo legame con il territorio (visse a lungo ad Agnedo) è evidenziato in numerosi dipinti. Fra i soggetti più abituali spiccano infatti il Castello di Ivano e il Monte Lefre, Agnedo e numerosi scorci del territorio ma anche usanze e costumi locali ottocenteschi.

Per valorizzare l’illustre concittadino il Comune ha avviato nella precedente



consiliatura un progetto che mira alla realizzazione della “Casa delle Arti Eugenio Prati” nell'ex municipio della frazione di Agnedo.

“Si tratta di un progetto che parte da lontano”, spiega il sindaco, “che vuole valorizzare l'artista e un territorio, nel cuore della Rete di riserve del Brenta, dove a brevissima distanza si trovano l'oasi faunistica, il parco Pietre d'acqua, il castello di Ivano, i percorsi della Grande guerra del monte Lefre, del Col Fortin, di Sasso Gambarile e l'antica fusina Zanghellini: un'offerta integrata nel segno della cultura, della natura e delle tradizioni locali che verrà presto arricchita anche dal collegamento ciclabile fra Valsugana e Tesino e dalla valorizzazione del percorso storico della Via Claudia Augusta. Per quanto riguarda in particolare la Casa delle Arti partiamo dall'acquisto e dal restauro di 15 opere di Prati, oggi in deposito al MART di Rovereto, da un accordo di collaborazione con lo stesso MART e dal supporto della Soprintendenza per i Beni culturali. Ciò ci ha consentito di ottenere un primo finanziamento a valere sui fondi del GAL per l'allestimen-

to museale curato da Massimo Simini, architetto noto in Valsugana per i suoi interventi sui musei Casa Degasperi e Per Via di Pieve Tesino”.

Il progetto presentato al Ministero della Cultura vale circa 700mila Euro e comprende in primo luogo l'adeguamento strutturale del municipio di Agnedo: interventi mirati, soprattutto tecnologici, per trasformarlo in un museo in grado di ospitare sia la collezione permanente sia esposizioni temporanee. Si affiancano una serie di interventi minori che hanno lo scopo di legare l'intero territorio comunale alla figura





Alcuni particolari dell'allestimento curato dall'architetto Massimo Simini.



Leggi “Eugenio Prati. Il pittore che narrò la vita trentina dell'Ottocento” di Elisabetta Staudacher

dell'illustre concittadino. A partire dalle “cornici d'artista”: punti di osservazione che consentono di ammirare il paesaggio dallo stesso punto di vista utilizzato da Prati per i suoi dipinti, e una guida al territorio con il pittore come cicerone. Molto forte la parte dedicata ai servizi digitali: sito e app per dispositivi mobili, un sistema integrato per offrire ai visitatori informazioni sui luoghi e i beni storici, architettonici e ambientali attraverso QRcode e servizi web e mobile, audioguide e un occhio di riguardo per offrire la migliore esperienza di visita ai portatori di disabilità. Spazio infine a una grande mostra inaugurale, da realizzare sulla base della collaborazione in essere con il MART, e l'incremento della collezione con l'acquisto di ulteriori opere.

“Sappiamo che questa è una opportunità importante e che ci giochiamo le nostre carte in un contesto di grande concorrenza a livello nazionale ma pensiamo che storia, cultura e ambiente siano i veri punti di forza sui quali puntare per uno sviluppo territoriale di qualità”.

Eugenio Prati, “Inverno”, olio su tela, cm 65x100, 1888: una delle opere acquistate dal Comune di Castel Ivano ora in custodia presso il MART.



Opere pubbliche

Nido e materna: il polo 0-6

Il Comune candida sui bandi PNRR un nuovo polo 0-6 anni da realizzare nella frazione di Agnedo

L'idea di realizzare un asilo nido a Castel Ivano parte... prima di Castel Ivano. Sembra un gioco di parole ma prima ancora della nascita del nuovo comune la Comunità di valle istituiva, siamo nel giugno 2011, la Commissione assembleare dei servizi socio-educativi alla prima infanzia, con il compito di organizzare il servizio di asilo nido nel territorio. La Commissione, presieduta dalla compianta sindaca di Torcegno Ornella Campestrini, era composta da Katia Agostini, Laura Bassi, Ivo Fiorentini, Armando Floriani, Attilio Pedenzini e Stefania Segnana. A conclusione dei lavori, il 16 dicembre 2011, la Commissione ha redatto una relazione finale proponendo la realizzazione di due asili nido di 40/45 posti: uno a Roncegno Terme e uno a Strigno. Nell'attesa di questi due servizi, si legge nel documento, veniva proposta l'apertura del nido intercomunale di Scurelle, gestito dalla Comunità, considerandolo fra gli "interventi veloci che possano dare delle risposte alle famiglie".

Il tema "nido" è stato poi ripreso dal programma elettorale delle liste a supporto della conferma del sindaco Vesco e ripreso nel suo programma di governo per questa consiliatura ("Ricerca dei finanziamenti per istituire un nuovo servizio di asilo nido/conci-

liativo nel territorio comunale, contestualmente all'adeguamento sismico della scuola materna di Agnedo") e inserito nei "DUP - Documento unico di programmazione" allegati ai bilanci di previsione 2020, 2021 e 2022 (una mozione che chiedeva l'inserimento a bilancio dell'intervento è stata respinta dal Consiglio comunale proprio perché lo stesso era già presente nel documento di programmazione).

In questo modo l'apertura dei bandi connessi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha visto il Comune pronto a proporre la candidatura di un progetto dell'ing. Giovanni Amos Poli, per la realizzazione di un nuovo Polo per l'infanzia 0-6 anni ad Agnedo (asilo nido e scuola dell'infanzia), da ricavare al posto dell'attuale Scuola materna "Natale Alpino 1966".

L'amministrazione, valutati i dati anagrafici e i vari aspetti influenti sulla tipologia del servizio, ha indicato che il nuovo polo dovrà poter garantire il servizio per 40 bambini per il nido e 50 bambini per la scuola dell'infanzia. Per disporre degli spazi necessari l'Amministrazione ha provveduto all'acquisto di un terreno adiacente e prevede la demolizione della scuola dell'infanzia, che ha un impianto tale da non poter essere riutilizzata se non con un investimento eccessivo dovuto al suo

adeguamento sismico. Tutte le attività dispongono di adeguati spazi esterni. Ciò ha portato allo sviluppo di un edificio di un unico piano di modesta altezza, fatta eccezione per il blocco centrale.

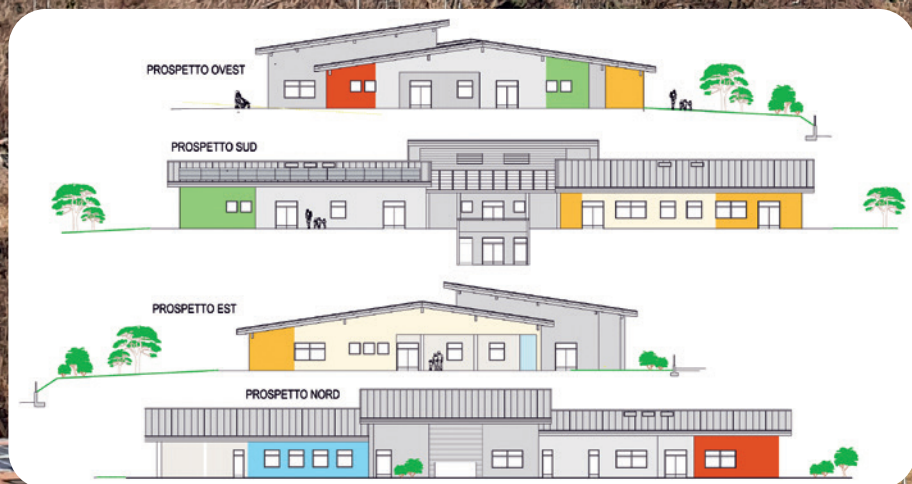
La scuola per l'infanzia sarà collocata nel "blocco est" e disporrà di due sezioni per un totale di 50 bambini. Oltre alle aule sono previsti i locali di servizio, spogliatoi per bambini e personale, sala nanna, sala per attività comuni e psicomotoria e sala da pranzo.

L'Asilo Nido, nel "blocco ovest", offrirà il servizio per 40 bambini divisi nei due gruppi "lattanti", sotto i 18 mesi (20% dell'utenza), e "Divezzi" (80%). Le sezioni che compongono i gruppi si compongono mediamente di 8 bambini. Avremo quindi una sezione lattanti e e quattro sezioni divezzi. Anche in que-

sto caso sono previsti locali di servizio, stanze nanna, spazi per attività comuni e psicomotoria.

Il blocco centrale, infine, si sviluppa su tre livelli. Il piano interrato comprende la rampa di collegamento con il parcheggio, un locale di accesso per i veicoli, locali tecnici e la centrale termica, la scala di accesso con il sottoscala, il vano ascensore, un atrio/disbrigo e un locale da utilizzare come magazzino.

Il piano terra comprende l'ingresso al vano scala, la cucina (con accesso



diretto dall'esterno), due ripostigli, un piccolo magazzino e il corridoio di collegamento con la scuola per l'infanzia, l'asilo nido e con la "serra-giardino d'inverno" che si prevede di ricavare nella corte che si forma tra il blocco est e blocco ovest. La realizzazione della serra sarà particolarmente importante per lo sviluppo delle attività svolte separatamente ma anche congiuntamente dalla scuola per l'infanzia e dall'asilo nido, durante tutto l'anno e con qualsiasi condizione meteorologica.

Il primo piano, infine, ospita un piccolo deposito, un ampio locale tecnologico per le canalizzazioni, l'impianto fotovoltaico e per le apparecchiature di trattamento dell'aria.

L'intervento ha un costo complessivo di circa 4 milioni di Euro cui 3 per la-

vori 1 per somme a disposizione (imprevisti, pubblicità e altre voci, spese tecniche e IVA).

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità il progetto nella seduta del 25 febbraio scorso. Conseguentemente l'Amministrazione ha provveduto alla sua candidatura a valere sull'avviso pubblico del Ministero dell'Istruzione per la presentazione di proposte per la realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole di infanzia, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamiento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU.



Cogliere le opportunità

L'ultima seduta dell'anno del Consiglio comunale ha visto l'approvazione a maggioranza del bilancio 2022, con l'astensione delle minoranze. Il documento finanziario pareggia a oltre **11,3 milioni di Euro**.

“Si tratta di un bilancio con parecchi interventi attesi”, spiega il sindaco Alberto Vesco, “per i quali siamo riusciti a ottenere i necessari finanziamenti provinciali, statali ed europei. Tutta l'Amministrazione comunale sta lavorando a pieno ritmo per sfruttare ogni occasione utile a reperire fondi e a cogliere le opportunità di questo momento storico. Poi la cantierabilità degli investimenti e gli adempimenti burocratici richiedono spesso tempi lunghi, per ridurre i quali il Comune ci mette il massimo impegno”. La parte corrente, che copre le spese di funzionamento, somma 3,7 milioni e comprende anche gli stanziamenti per le progettazioni preliminari dell'adeguamento sismico della **Scuola per l'infanzia Natale Alpino di Agnedo**, con un ampliamento per fare posto anche al **nuovo asilo nido indicato fra gli interventi prioritari nel programma di governo del sindaco**, per il rifacimento di alcuni **tratti di acquedotto** e per l'adeguamento e la riqualificazione degli **edifici comunali**. Le spese per investimenti si attestano a 4,8 milioni, certificando di fatto il percorso virtuoso che le vede ancora sensibilmente superiori

**11,3
milioni**

Il totale complessivo

**3,7
milioni**

Le spese di parte corrente

**4,8
milioni**

Le spese per nuovi investimenti

ai costi di funzionamento dell'ente. Gli investimenti principali riguardano la messa in sicurezza e allargamento di **via Salesai** (740mila Euro), che ha ottenuto l'approvazione del frazionamento prima di Natale ed è ora pronta per la progettazione esecutiva e l'appalto, e la messa in sicurezza dell'**accesso sud all'abitato di Strigno** (1,45 milioni), che comprende il **marciapiede lungo la SP78** in prossimità della chiesa, la **nuova fermata**

delle **corriere** e la sistemazione di **piazza IV Novembre**.

200mila e 120mila Euro sono assegnati rispettivamente alle sistemazioni esterne e agli arredi della **caserma dei vigili del fuoco di Strigno**, mentre per il completamento di quella di **Agnedo** c'è uno stanziamento finale di 30mila Euro. La nuova **caserma dei Carabinieri**, per la quale il Comune ha beneficiato in ottobre di un finanziamento provinciale di 1,4 milioni (il 95% della spesa) riporta in bilancio 70mila euro destinati alla progettazione definitiva e alla sicurezza.

Diversi gli interventi per le strutture sportive e ricreative. Per la nuova **pi-sta di atletica al centro sportivo di Agnedo** è previsto un contributo di 159mila Euro all'US Castel Ivano per la parte non coperta da contributo provinciale su una spesa complessiva di 576mila Euro. 280mila sono invece destinati alla **struttura per eventi** al parco urbano di Spera, 50mila per la manutenzione degli **impianti sportivi** e 36mila per i **giochi nei parchi** e per l'allestimento di un nuovo **parco calisthenics** lungo l'argine del Chieppena ad Agnedo.

Oltre a 25mila euro stanziati per l'**arredo urbano**, l'**illuminazione pubblica** è considerata per quanto riguarda il prolungamento sulla viabilità provinciale da Tomaselli verso Strigno, da Tomaselli verso Samone, da Villa verso la Barricata (329mila) e il completamento dell'efficientamento a Villa e Agnedo, compreso il tratto sulla provinciale di competenza da Villa verso Scurelle (50mila). I **servizi pubblici** e la **mitigazione del rischio idrogeologico** entrano in bilancio 326mila Euro destinati alle **manutenzioni straordinarie**, con 166mila Euro per il rifacimento dell'**acquedotto del monte Lefre** danneggiato da Vaia e 69mila per il suo potenziamento; 220mila per la **mitigazione del rischio di caduta massi** dal

IN DETTAGLIO

ENTRATE

| | |
|--|----------------------|
| Fondo pluriennale vincolato di parte corrente: | 112.617,00 |
| Fondo pluriennale vincolato di parte capitale: | 895.497,46 |
| E. di natura tributaria, contributiva e perequativa: | 860.665,00 |
| Trasferimenti correnti: | 1.844.600,00 |
| Extratributarie: | 982.210,00 |
| Conto capitale: | 3.937.570,48 |
| Riduzione di attività finanziarie: | 0,00 |
| Accensioni di prestiti: | 0,00 |
| Anticipazioni da tesoriere: | 850.415,00 |
| Conto terzi e partite di giro: | 1.850.309,00 |
| Avanzo di Amministrazione: | 0,00 |
| Totale entrate: | 11.333.883,94 |

SPESE

| | |
|----------------------------------|----------------------|
| Spese correnti: | 3.743.519,00 |
| Conto capitale: | 4.833.067,94 |
| Incremento attività finanziarie: | 0,00 |
| Rimborso prestiti: | 56.573,00 |
| Anticipazioni da tesoriere: | 850.415,00 |
| Conto terzi e partite di giro: | 1.850.309,00 |
| Disavanzo di Amministrazione: | 0,00 |
| Totale spese: | 11.333.883,94 |

versante a monte dell'abitato di Agnedo; 400mila per la riqualificazione e la mitigazione del rischio idrogeologico della **Roggia Vale** tra Ivano Fracena e Agnedo e la regimazione delle acque a monte dell'abitato di Ivano Fracena. Nel corso dell'anno sono attesi altri investimenti, legati in parte alle opportunità offerte dal Piano nazionale di ripresa e resilienza e in parte a opere che concluderanno nei prossimi mesi il loro iter di concessione dei contributi provinciali, a partire da un corposo intervento sull'**acquedotto del Pisson** (932mila Euro), danneggiato dalle forti piogge del luglio scorso sulle opere di presa e lungo il corso del torrente Cignaga.

Dai gruppi consiliari

Le nostre proposte



L'intervento dei gruppi di minoranza
"Dipende da noi" e "Costruire il domani"

Siamo rimasti attoniti per la prematura scomparsa di Giuliano Fabbro, persona che ha sempre avuto a cuore la propria comunità e il territorio. Lo abbiamo ricordato, nella stessa giornata del suo funerale, perché, nel suo ruolo di dipendente non si è mai sottratto agli impegni e ha sempre seguito con estrema attenzione le istanze della cittadinanza: è stato un esempio di mite perseveranza, grazie al suo profondo amore per il bene comune.

In questi mesi abbiamo puntato l'attenzione su una progettualità legata alla realizzazione di un asilo nido. In sede di approvazione del bilancio di previsione, la maggioranza ha espresso il proprio voto contrario al nostro emendamento che invitava l'amministrazione a progettare un asilo nido cercando così di intercettare i fondi messi a disposizione dal PNRR. Per fortuna dopo qualche settimana la maggioranza si è ravveduta e ha proposto, con il nostro pieno sostegno, un progetto con l'obiettivo di realizzare un asilo nido presso la scuola materna di Agnedo.

Rimaniamo profondamente perplessi per la situazione in cui tuttora versa la caserma dei Vigili del fuoco volontari di Strigno. I lavori sono ormai in un limbo da anni e quest'opera sembra completamente abbandonata da que-

sta Amministrazione: i giorni passano ma i lavori sembrano non finire. Inoltre speriamo che all'interno dell'area della caserma possa essere realizzata una piazzola per l'elisoccorso in grado di servire tutti i Comuni della zona.

Il Consiglio comunale ha discusso anche di SS47. Abbiamo partecipato alle serate di presentazione dei progetti legati allo sviluppo della Statale dalla Valsugana.

Abbiamo assistito a vari Consigli comunali in cui le proposte e le varianti sono state numerose; abbiamo dovuto registrare una generale ritrosia a voler dialogare con la popolazione o a discutere in un Consiglio comunale formalmente convocato sul tema. Noi abbiamo sempre proposto la soluzione che riteniamo più semplice e più razionale: la 4 corsie. Purtroppo questa soluzione sembra difficilmente realizzabile.

Sul tavolo restano ora le due proposte "2+2" o la NON soluzione "adeguamento". Alla luce di questo noi riteniamo che l'adeguamento sia necessario ma non sufficiente.

Non vogliamo che il Brenta e il territorio vengano compromessi, non vogliamo minare l'agricoltura e non vogliamo impedire lo sviluppo della ferrovia: al momento c'è una sola soluzione praticabile che rispetta questi principi: l'affiancamento.

I RAGAZZI DELLE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE PER LA PACE



TUTTI GLI EVENTI
DELL'ESTATE
NEL TUO CALENDARIO GOOGLE:



<https://qr.google.page.link/yU2vv>



Turismo e ambiente

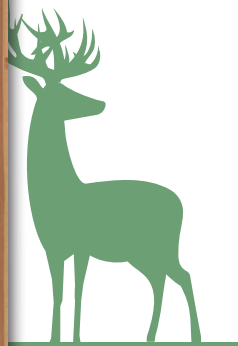
Un tesoro di oasi



L'Amministrazione comunale ha avviato, a partire dalla scorsa consiliatura, un ampio progetto di valorizzazione turistica e ambientale del territorio in collaborazione con l'APT Valsugana Lagorai.

Uno dei punti di interesse oggetto di intervento è l'Oasi faunistica ai piedi del castello, in una splendida area verde di fronte al centro sociale di Agnedo, creata grazie alla collaborazione tra il Comune, i proprietari del castello e la sezione cacciatori di Villa Agnedo e Ivano Fracena.

OASI FAUNISTICA *Castel Ivano*



Nell'Oasi sono ospitati numerosi cervi che pascolano protetti da un solido recinto ma che spesso possono essere ammirati dalla strada adiacente. Sono molto curiosi e simpatici ed è bello osservarli nelle quattro stagioni.

All'interno si trovano anche un laghetto, abitato da alcune specie di pesci e da germani, e una baita dell'Associazione Cacciatori per il controllo e la gestione dell'Oasi.

L'Oasi, come la gran parte del territorio comunale, fa parte della Rete di Riserve del fiume Brenta (www.reteriservebrenta.it), istituita nel territorio di 14 comuni per favorire, implementare e coordinare azioni di tutela, salvaguardia attiva e valorizzazione di oltre 840 ettari nella valle del fiume Brenta.

Nell'ambito del progetto alcune **bachecche** informative sono state collocate lungo il perimetro dell'oasi, presso il centro sportivo di Agnedo, la stazione ferroviaria e la pista ciclabile. In prossimità dell'oasi sono stati installati **totem** che presentano la fauna e la flora del territorio. Oltre a un **pieghevole** informativo è stato realizzato anche l'**Oasi Memo**: un gioco per i bambini costituito da 27 coppie di cartoncini da accoppiare. Il gioco sarà disponibile nei prossimi giorni presso l'oasi e nei punti informativi dell'APT, e sarà consegnato ai bambini delle scuole materne ed elementari di Agnedo e Strigno.

LO SAPEVI?

Buona parte della dieta del picchio verde è costituita da larve e coleotteri che recupera perforando gli alberi con il becco e scovandoli all'interno del legno grazie a un udito prodigioso. Per perforare il legno colpisce il tronco con il becco decine di volte al secondo, con una velocità d'impatto di circa 30 km/h. La decelerazione subita a ogni colpo, di circa 1.000 G, viene assorbita senza che l'uccello subisca danni: fatto straordinario, se pensiamo che l'uomo, sottoposto a una accelerazione di soli 5 G, sviene se sprovvisto di opportune protezioni.

Vai al sito della Rete
www.reteriservebrenta.it



Turismo e ambiente



Le pulizie di primavera

Rendere sempre più bello e accogliente il nostro territorio è una responsabilità di tutti. Lo sanno bene i volontari che hanno aderito anche quest'anno alle "Pulizie di primavera" organizzate dal Comune in collaborazione con le associazioni.

Domenica 20 marzo e 24 aprile si sono presi



cura del sentiero Lunazza/Tizzon e del Trodo dele Pozate sul monte Lefre, oltre ad altre zone del paese.

La seconda uscita di aprile è stata anche l'occasione per installare nuove frecce di direzione lungo i sentieri, che vanno ad aggiungersi a quelle posizionate lo scorso anno.

Da parte dell'Amministrazione comunale un grande ringraziamento a quanti hanno partecipato e a chi si impegna con passione a servizio della comunità.



Sport

Castel Ivano saluta il



Giro d'Italia

Giovedì 26 maggio la Valsugana e Castel Ivano sono state teatro delle fasi iniziali della 18^{ma} tappa del 105^{mo} Giro d'Italia Borgo Valsugana - Treviso. La capatina in Valsugana di una delle principali manifestazioni sportive nazionali (la 17^{ma} tappa ha affrontato le salite di Vetriolo e del Menador) ha fatto felici gli appassionati dei pedali ma anche gli operatori economici, come sottolinea un soddisfattissimo Denis Pasqualin, presidente dell'APT Valsugana: "Il Giro d'Italia è il simbo-

lo dello sport nel nostro Paese e nel mondo che unisce tanti tifosi, amanti del ciclismo e tanti potenziali turisti. La Valsugana e la sua capacità attrattiva hanno saputo cogliere le potenzialità mediatiche di questo grande evento. Grazie alla grande professionalità di



operatori e organizzatori la Valsugana ha saputo mettere in campo un territorio le cui immagini, distribuite in tutto il mondo, hanno messo in vetrina ancora una volta le eccellenze di un'importante meta turistica oltre che uno spettacolo sportivo di altissimo livello". Grazie all'accogliimento della richie-

sta di inserire nel percorso della tappa via per Scurelle, strada del Tesino, via dei Molini, piazza Beata Vergine della Mercede, via per Ospedletto, nel territorio di Castel Ivano, la Provincia ha provveduto alla riasfaltatura di alcuni tratti di strade provinciali bisognose di intervento.



Crescere insieme

Genitori e figli

“Internet è diventata importantissima, è irrinunciabile per i bambini e per i ragazzi, ma anche per gli adulti per la sua immediatezza e completezza. I vertici della rete decidono la vita di Internet ma controllano anche la nostra vita... i bambini sono iperstimolati e non riescono più ad annoiarsi ma questa non è la vita che dovrebbero avere”. Parole che fanno riflettere quelle della psicologa psicoterapista Giulia Tomasi che ha incontrato i genitori dei bambini del nostro comune e dei comuni limitrofi di Ospedaletto, Samone e Scurelle, uniti nel progetto **Genitori e figli: crescere insieme**. L'esperta ha parlato di genitorialità e della difficoltà nella relazione educativa con i bambini e con i preadolescenti, delle tecnologie digitali e degli effetti sui minori anche attraverso un interscambio di esperien-

ze tra le mamme e i papà intervenuti. Molto soddisfatti i genitori presenti che si sono sentiti più attrezzati e pronti ad affrontare e condividere il mondo virtuale dei loro figli.

“Non solo ho conosciuto diversi aspetti della rete che non sapevo - ha detto una mamma alla fine di uno dei quattro incontri - ma ho ricevuto ottimi consigli su come rapportarmi con mio figlio quando usa il cellulare o il computer”.

Dopo questa efficace, esperienza in sintonia con le amministrazioni vicine, la giunta comunale si è messa in relazione con la dirigente scolastica e con i rappresentanti dei genitori per raccogliere eventuali altri bisogni e richieste, in modo da poter proseguire in futuro con l'organizzazione di altri incontri rivolti ai genitori.



Giovani

Lettera ai nati del 2003

Appuntamento del Consiglio comunale con i diciottenni. Un incontro per accogliere nella comunità i nuovi maggiorenni animato

da Davide Battisti, coordinatore scientifico di Trentino2060, che ha parlato di partecipazione, partecipazione che però è mancata: solo 9 su 43 i ragazzi che hanno accettato l'invito. C'è da lavorare.

Avrei voluto inviarvi un messaggio perché sono certa che l'avreste letto subito, ma non voglio perdere l'occasione per dirvi che l'invito che il consiglio comunale vi ha recapitato, era un atto di accoglienza per voi che l'anno scorso avete compiuto 18 anni e che quindi avete raggiunto l'età di scegliere il vostro futuro anche all'interno della vostra comunità. Ritengo che un cittadino responsabile che partecipa alla vita della comunità può cambiare in meglio la vita del paese, mosso dall'amore per la propria terra e dal desiderio e dalla soddisfazione di vivere questo cambiamento in prima persona. I consiglieri si occupano anche di aiutare a porre rimedio a situazioni di disagio, promuovendo la partecipazione e la socialità nella nostra comunità che,

mi auguro, vi vedrà cittadini responsabili fra qualche anno. Davide che ha qualche anno più di voi, ha interloquito con i presenti per far capire ai consiglieri appositamente riuniti, quali possono essere le vostre aspettative e per raccogliere idee e suggerimenti. Ringrazio quindi i 9 ragazzi sui 43 invitati che hanno aderito all'iniziativa: Nicolò, Mattia, Gianluca, Alberto, Caterina, Francesco Ti., Angela, Francesco To., Cristiano.

Ezia Bozzola Assessore alle Politiche sociali



Giovani

We can do STEM

Due ragazze, qualche luogo comune da sfatare e il gender gap nelle materie scientifiche

We can do STEM (Noi possiamo fare STEM): quante volte avremo ripetuto questa frase Leonora e io, da un anno a questa parte, tanto che per noi è diventata quasi un motto, trasformata nell'*I can do it!* (Ce la posso fare) che ci ha aiutate a portare a termine il progetto. L'idea è nata ancora a gennaio 2021, quando per caso, a un incontro realizzato dalla nostra scuola (il Degasperi) e il Piano Giovani di Zona Valsugana e Tesino, la dottoressa Stefania Viola (referente del PGZ, diventata poi fondamentale per il progetto), ha accennato a un bando annuale che il Piano mette a disposizione per realizzare iniziative provenienti dal mondo giovanile che abbiano un riscontro culturale, divulgativo o educativo nella comunità. Ci ho riflettuto e ho pensato che non sarebbe male partecipare, portare avanti un progetto su una tematica che mi sta a cuore, provando agli altri, ma soprattutto a me stessa, che lo stereotipo comune sull'adolescente fannullone non è poi così vero e che a noi giovani, se ci impegnamo, le cose vengono pure bene. Le parole di Stefania, così piene di fiducia e speranza nel mondo giovanile, mi avevano fatto quasi dimenticare le troppe volte in cui avevo sentito la frase "ai miei tempi, le cose erano diverse, i giovani d'oggi sono pigri e maleducati". Forse avevo trovato un modo, anche se nel mio piccolo, per essere utile e sensibilizzare la comunità su qualcosa che mi stava a cuore e di cui se parlava pochissimo: le donne nelle materie STEM (acronimo inglese di scienze, tecnologia, ingegneria e matematica). Ho accennato la possibili-



tà di partecipare al bando a Leonora, una mia compagna di classe e amica, che, elettrizzata quanto me, mi ha detto: "Facciamolo!".

Da questo momento in poi il passo per decidere di iscriversi e fare il docufilm è stato breve. Abbiamo iniziato a buttar giù una sorta di copione, scritto con un font illeggibile ma che lo facesse sembrare professionale. Non ci siamo stupite quando cercando dati e informazioni la parola che più usciva era "gender gap" ("divario tra generi"): il termine più trovato quando, per esempio, si inserisce nel motore di ricerca di Google: "ruolo della donna nelle materie STEM".

Di questo se ne parla veramente poco, sia a livello locale che nazionale, tranne che nella giornata dell'11 febbraio, dedicata appunto a questa tematica, che occupa sempre e soltanto qualche titolo di coda alla fine del telegiornale. Ma non solo, dati e report

alla mano non sono bastati a convincere i più scettici a riconoscere l'esistenza di questo problema. È per questo che abbiamo deciso di dare delle voci, dei volti e dei nomi a questi numeri. Voci, volti e nomi di donne che nella scienza ci lavorano tutti i giorni.

Volevamo sentire la loro storia e le loro parole, espresse con una voce da cui traspare sempre la soddisfazione per il loro lavoro e la determinazione con la quale lo svolgono. Ci hanno raccontato le loro esperienze e le difficoltà nell'intraprendere una carriera, quella scientifica, che nell'immaginario comune spetta sempre all'uomo. Sei donne straordinarie che operano in tutti i campi della scienza: dalla matematica e dalla fisica alle neuroscienze, dall'ingegneria e dall'informatica alla biologia, che sono state per Leonora e me di grande ispirazione.

Non abbiamo fatto tutto da sole. La scuola ci ha aiutato fin dall'inizio ad abbattere quel muro che a noi sembrava insormontabile della burocrazia, delle "carte da

compilare, firmare e restituire il più presto possibile" e delle tempistiche a cui dovevamo atternerci per partecipare al bando.

Al nostro fianco ci sono sempre stati i professori che con i consigli e i suggerimenti non hanno mai smesso di credere in noi e sembravano mostrarsi immuni allo stereotipo del giovane disinteressato e svogliato. Dopo il copione è venuto il momento delle riprese e delle interviste: la parte più divertente. Due che non avevano mai fatto un corso di teatro o recitazione che si trovavano davanti per la prima volta a una tele-

Women e can do **STEM**

SCIENZA: DONNE o NON DONNE?
Questo è il dilemma!

Incontro in videoconferenza dell'Istituto A. De Gasperi al seguente link:
<https://youtu.be/s9dLy53Hv8U>

Presentazione di un docufilm incentrato sul tema delle donne nella scienza, con interviste a scienziate!
P.S. Non aspettatvi nulla di serio, al massimo solo Franco!

LUNEDÌ 07/03/2022 ore 19.00

Logo of the Italian Republic and the logo of the Ministry of Education, University and Research.

Logos of the following organizations: COMENITA, Diritto Family, CASSA RURALE PUGLIESE, and others.



camera. Inutile dire che per realizzare anche solo cinque minuti di ripresa ci voleva una giornata intera. Leonora è poi partita a metà agosto per l'anno all'estero in Norvegia, giusto in tempo per terminare le riprese anche se le interviste erano ancora tutte da fare. Sei interviste "ibride", se così vogliamo definirle, metà in presenza e metà in videochiamata.

Il 7 marzo scorso abbiamo finalmente presentato il nostro docufilm, in diretta dalla nostra scuola sul [canale Youtube della Cassa Rurale](#). Dopo più di un anno di lavoro abbiamo restituito

alla comunità un prodotto, che, in maniera ironica, speriamo possa spingere le persone che lo guardano a riflettere perché i problemi di cui non si parla non potranno mai essere risolti. La cosa più importante però è stata aver dimostrato che "giovane" non è sinonimo di "fannullone": abbiamo idee e sogni che molto spesso non riescono a trovare lo spazio per uscire dalla nostra mente a causa delle troppe barriere burocratiche e sociali che li destinano a rimanere inascoltati.

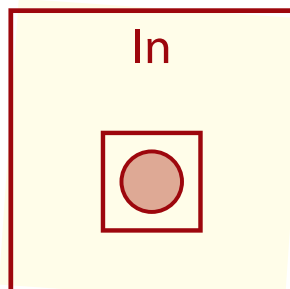
Alice Mengarda
Leonora Sasso



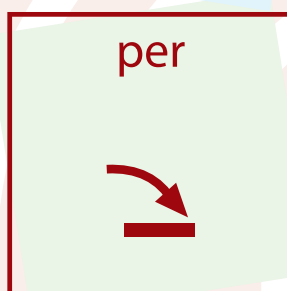
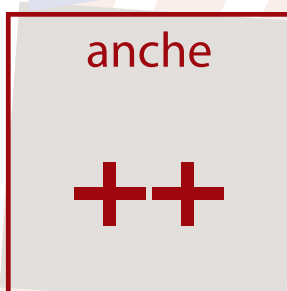
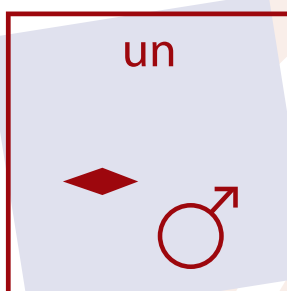
Vedi il docufilm su Youtube



In biblioteca



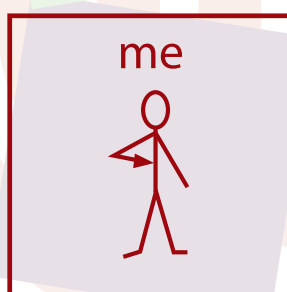
La nuova sezione per bambini: libri scritti nei simboli CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa), dove alle parole del testo alfabetico vengono abbinati simboli grafici.



La CAA viene utilizzata per consentire anche a chi non può parlare di comprendere e comunicare. Attraverso la rappresentazione grafica, per esempio, anche i bambini con bisogni educativi differenti possono avere supporto alla comprensione, ma in realtà anche i bambini in età prescolare che non hanno ancora imparato a leggere possono avventurarsi in una prima esperienza di lettura autonoma servendosi dei simboli per ricostruire la storia che hanno sentito leggere a un adulto.

L'utilità dei libri in simboli non è limitata ai contesto dei bambini ma può essere applicata anche nel caso di persone straniere che stanno imparando una seconda lingua; in questo caso risulta più facile intuire e poi imparare nuovi termini, riuscendo sia a interagire sia a comprendere meglio la narrazione.

Oltre ai libri in simboli in biblioteca potete trovare an-



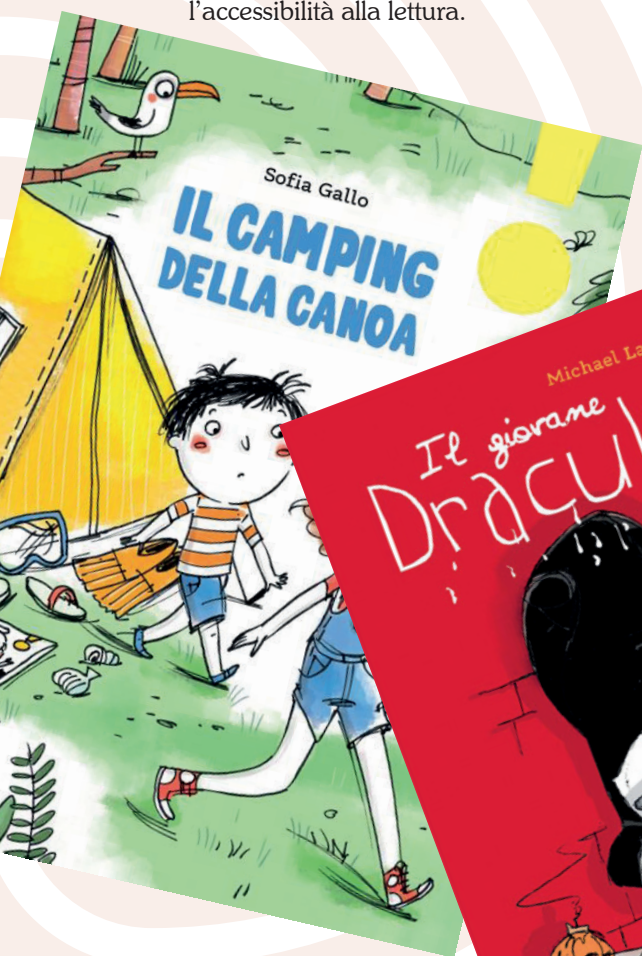
Per approfondire:
www.fareleggeretutti.it



che i testi ad Alta Leggibilità. Si tratta di libri scritti con font di spessore uniforme, con una spaziatura adeguata e allineamento del testo a bandiera, in modo da ridurre al minimo gli effetti di confusione tra alcune lettere.

Sempre più case editrici specializzate in editoria per ragazzi, (basti citare le collane del Battello a Vapore, della Sinnos, della Beisler o di Biancoenero) stanno infatti adottando soluzioni strategiche per rendere la lettura più agevole e divertente, avvalendosi anche di consulenti con i quali testare e verificare le storie.

Non si tratta quindi di testi semplificati nei contenuti, perché l'offerta editoriale copre la fascia di giovani lettori dai 5 ai 12 anni, ma di libri per tutti con caratteristiche grafiche e di impaginazione che favoriscono la leggibilità e l'accessibilità alla lettura.



4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ



sinnoS

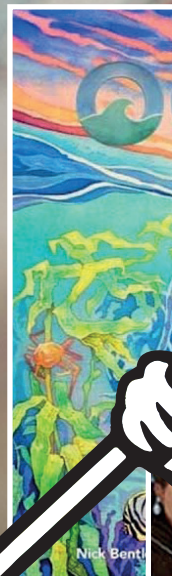
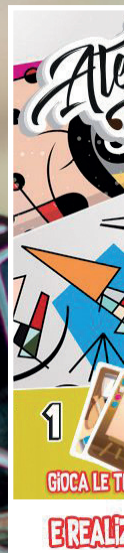
In biblioteca

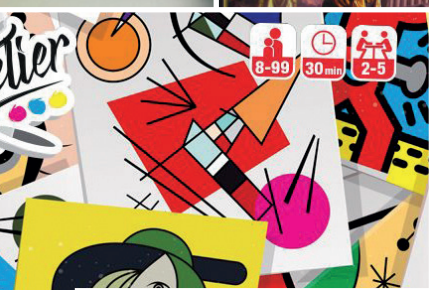
Sotto a chi tocca!



**AAA
CERCHIAMO
MASTERS**

I giochi non sono solo ricreazione o fuga dal quotidiano. I giochi stimolano la sportività, la capacità di risolvere problemi e affinano la strategia. Nel contempo i giochi di ruolo permettono ai giocatori di collaborare nella narrazione di storie: bisogna compiere scelte strategiche e tattiche, stabilire priorità, affrontare sconfitte, confrontarsi o cooperare con altri giocatori.





La biblioteca dispone di una discreta collezione di giochi di tavolo a disposizione di tutti gli appassionati.

Perché il gioco in biblioteca? I giochi non sono solo ricreazione o fuga dal quotidiano. Stimolano la sportività, la capacità di risolvere problemi e affinano la strategia.

Nel contempo i giochi di ruolo permettono ai giocatori di collaborare nella narrazione di storie: bisogna compiere scelte strategiche e tattiche, stabilire priorità, affrontare sconfitte, confrontarsi o cooperare con altri giocatori. Giocare favorisce il coordinamento motorio, la capacità di concentrazione e decisione e il pensiero logico, ed è una pratica che si può fare tra amici e in famiglia.

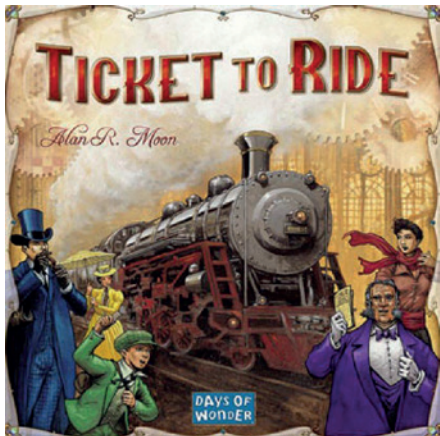
La biblioteca pone naturalmente attenzione nella scelta di giochi, che non abbiano contenuti violenti e non contengano propaganda politica o militare.

Ce ne sono veramente di tutti i tipi e per tutte le età, perché quello del “gaming” in generale è un mondo in forte espansione e sta uscendo dal ruolo di nicchia che ha sempre un po’ avuto. Per diverse realtà bibliotecarie, anche provinciali, i giochi costituiscono uno dei tanti servizi che la biblioteca può offrire.

È nostra intenzione creare dei momenti di gioco dedicati che potranno poi diventare a cadenza periodica. A questo proposito cerchiamo masters, vale a dire supervisor delle operazioni e dell’organizzazione delle partite, disposti a imparare le regole e a saperle spiegare ai partecipanti. Insomma, il dado è tratto. Passa a trovarci o chiedi informazioni allo 0461 762620 oppure a castelivano@biblio.tn.it.



GIOCHI DI STRATEGIA E PER FAMIGIE



7 WONDERS strategico, carte

Questo gioco combina insieme strategia, immediatezza ed elevata rigiocabilità, in un'ambientazione davvero suggestiva: quale tra le civiltà dell'Antichità riuscirà a prevalere sulle altre?

AFFARE FATTO scambi e trattative
Affare Fatto! è un divertente gioco di affari, dove ogni giocatore è un potente investitore che cerca di concludere contratti vantaggiosi attraverso negoziazioni, alleanze e trattative.

ALTA TENSIONE gestione delle risorse

Sfida i tuoi amici per produrre la maggiore quantità di energia elettrica nel modo più efficiente.

GIOCHI INVESTIGATIVI

DETECTIVE CLUB

deduttivo

Cerca di capire chi è la spia guardando le carte in gioco e ascoltando le motivazioni. Se la spia sei, cerca di capire qual è la parola segreta.

LETTERE DA WHITECHAPEL

deduttivo

Un raffinato gioco di deduzione e bluff ambientato nella Londra di fine 800, "terreno di caccia" di Jack the Ripper. Cinque importanti detective di Scotland Yard sono sulle sue tracce.

ATELIER carte

Il gioco di carte che ti calerà nel mondo dell'arte. Combina i colori per creare stupende opere d'arte. Fai prima degli schizzi, poi completali con il colore.

CARCASSONNE domino, strategico

Ogni tessera è diversa e sarai tu a scegliere dove piazzare strade, poderi, città e monasteri, così da creare una mappa e arrivare alla vittoria.

OCEANI gestionale, carte

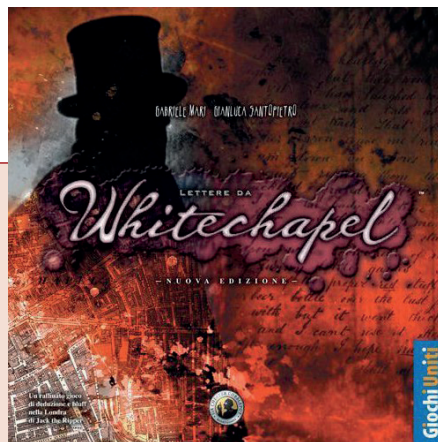
Oceani è un gioco di strategia in cui creerai una rete di vita marina in un ambiente in continuo mutamento. Ma questa è solo la superficie. Ben altro ti attende più in profondità.

ROLL AND WALL strategico, dadi

Roll & Wall ti porterà a sperimentare una adrenalina scalata in sicurezza tramite una serie di lanci di dado in cui dovrai dosare attentamente lo sforzo per progredire nella tua arrampicata.

TICKET TO RIDE strategico, carte

Collega le più importanti città e costruisci tratte ferroviarie per guadagnare punti. Utilizza i traghetti e le Carte Locomotiva per rivendicare le tratte più lunghe e redditizie.



UNDO storico/deduttivo

Undo è un gioco di carte che porterà i giocatori a immedesimarsi nel ruolo di "Tessitori del Destino", ovvero agenti temporali col potere di modificare la storia.

PARTY GAMES

ALICE IN WONDERLAND

velocità, parole

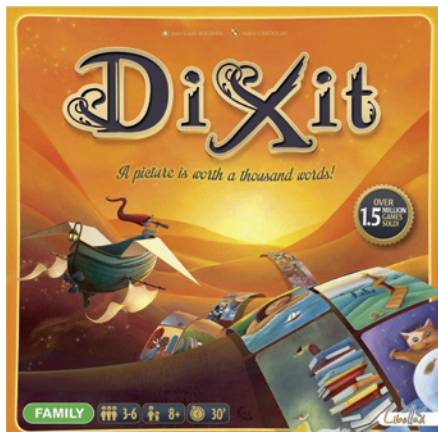
La Regina di Cuori ti ha finalmente invitato a bere un tè in compagnia di folli personaggi. Ma per partecipare devi attenersi alle sue regole.

C'ERA UNA VOLTA *narrativo*

Ogni giocatore, nei panni del Cantastorie, inizierà a inventare una favola utilizzando i suggerimenti delle Carte Racconto, cercando di guidare la trama fino al lieto fine.

DIXIT *narrativo*

Trattieni il fiato! Le immagini sono state rivelate. Tutte hanno una cosa in comune: una frase enigmatica, ma solo una delle immagini è giusta! Usa l'intuito per trovarla, evitando le trappole degli altri giocatori.



DOBBLE *velocità*

Dobble è un gioco di colpo d'occhio e velocità: per vincere devi essere il più rapido a trovare l'unico simbolo in comune tra le carte svelate (ce n'è sempre uno).

SOGNI PER BAMBINE RIBELLI

intuizione

Un gioco di astuzia e fantasia per rivivere le straordinarie vite del best seller "Storie della buonanotte per bambine ribelli".

KLASK *destrezza, sensibilità*

Un campo di gioco diviso in due, una palla e degli ostacoli magnetici. I giocatori devono colpire la palla con il proprio attaccante governato con il magnete da sotto il campo di gioco.

GRANDI CLASSICI

(che non hanno bisogno di presentazioni)

BATTAGLIA NAVALE, FORZA 4 MONOPOLY, RISIKO



LUPUS IN TABULA *deduzione*

Lupus in Tabula è un party game per almeno otto giocatori, in cui due fazioni, Lupi Mannari e Umani, si affrontano per la sopravvivenza sotto la guida del moderatore.

NOME IN CODICE *abilità, parole*

Ambientato nel mondo dello spionaggio. I giocatori si dividono in due squadre che hanno il compito di entrare in contatto con i loro agenti coperti da un nome in codice.

GOBBLERS FAMILY

velocità, riflessi

I Gobblers hanno una partita a nascondino. Le mamme nascondono gli adolescenti e gli adolescenti nascondono i bambini. Attenzione prozii che sono il maestri della confusione.

IL LIBRO DELLA GIUNGLA

narrativo

I giocatori sono giovani lupi che attraverso l'ingegno superano le missioni proposte usando gli oggetti e interagendo con gli indimenticabili personaggi della storia.

MAGIC MAZE KIDS

strategia, velocità

Ok, si dà il caso che il re si sia trasformato in ranocchietto. Chiama a raccolta gli amici, esplora la foresta e trova gli ingredienti per preparare la pozione magica che lo guarirà.

SUPER FARMER *strategia, dadi*

Sapete allevare conigli, mucche, maiali, pecore e cavalli? Se la risposta è sì questo gioco fa per voi. Ma attenti: il lupo e la volpe sono in agguato per scombinare i vostri piani.

Attività culturali

Il maggio dei libri

Anche quest'anno il Comune di Castel Ivano ha aderito alla campagna nazionale "Il maggio dei libri" con una propria iniziativa per promuovere la lettura. **Vetrine d'autore**, questo il titolo dell'evento, ha voluto valorizzare in particolare l'editoria locale, ricca di storie, eventi lieti e tragici, testimonianze che assieme contribuiscono alla definizione dell'identità del nostro territorio alpino.

Dopo l'evento dello scorso anno, che ha visto cimentarsi nella lettura moltissimi concittadini, in questa occasione le vetrine dei nostri paesi hanno esposto una citazione tratta da produzioni editoriali locali. Si va dal senatore Luigi Carbonari agli artisti Albano Tomaselli

ed Eugenio Prati, da Remo Segnana a Guido Suster, da Paolo Monelli a Otton Brentari. I temi sono stati estremamente variegati: i costumi valsuganotti indagati da Angelico Prati, l'agricoltura, l'emigrazione, le guerre, la politica, l'industrializzazione: tanti spunti che possono stimolare la curiosità dei lettori. La campagna ha avuto altre due direttrici: la prima è *social*. Gli iscritti alle pagine Facebook del **Comune** e della **biblioteca** e alla pagina **Instagram** comunale sono stati accompagnati da una nuova citazione per ogni giorno di maggio; la seconda è una **mostra bibliografica** sull'editoria locale organizzata in biblioteca, dove è stato

IL
MAGGIO
DEI
LIBRI
2022

E in questa benedetta valle Sugana, il caporal maggiore Ferracin non ha nessuna difficoltà a continuare la guerra fino alla consumazione di tutti gli austriaci, in questa felice valle Sugana che ha le cantine piene di vino e i granai colmi di mele odorose... E si combatte per paesi vuoti contro un nemico appostato dietro il muretto del cimitero o nel parco dell'albergo: ma quando s'è finito di fare le schioppettate, giù in esplorazione nelle cantine del parroco di Santa Brigida, a sentire se il suo vino è più buono di quello del barone.

Paolo Monelli, *La scarga al sole*, Cappelli, 1921

PAOLO
MONELLI

“

Nel 1096 Arpone Vescovo di Feltre fa predicare le Crociate nelle Chiese parrocchiali della Valsugana. È certo che fra i Crociati vi fu un Doridone de Facio dal Borgo e un Beraldo de Grino (Grigno). Questo Vescovo Arpone era cognominato da Vidore ed era di Ceneda, è chiamato anche Aribone. Anche un Angelo Goffredo di Tesino fu crociato e condottiero di Crociati.

Maurizio Morizzo, in Vittorio Fabris, *Il borgo di Strigno*, Comune di Castel Ivano, 2017



croX&Z

MAURIZIO MORIZZO



croX&Z

possibile richiedere in prestito i testi di interesse. Tutti i libri citati sono disponibili gratuitamente anche in formato digitale nella biblioteca online della Valsugana orientale e del Tesino gestita da Croxarie in collaborazione con l'Ecomuseo della Valsugana.

“...fatta eccezione per il periodo della vendemmia non si può scegliere un momento più favorevole per attraversare queste valli di quello della raccolta delle foglie di gelsu. Tutti coloro che vi si trovano impegnati sprizzano allegria da ogni parte della strada con stupendo effetto scenico e con piacere del viandante. Nel fondovalle un fitto filare di gelsi in mezzo ai vigneti. Uomini e ragazze, in media un gruppo per ogni cinque alberi, si aggrappano ai rami o alle scalette a pioli per raccogliere le foglie e metterle nei teli bianchi che ciascuno regge. Mai ero incappato in gente allegra come questi contadini della Val Sugana, come è chiamata la parte superiore del corso del Brenta. I loro canti sono veramente melodiosi.”

CHARLES JOSEPH LA TROBE



IL MAGGIO DEI LIBRI 2022

Leggila su www.museoecomuseo.com



È un libro per il CASTEL IVANO



PROFESSIONE EDITORIALE



castelivano



...la democrazia si costruisce con il convincimento, non con le catene; con il dibattito delle idee, non con l'opposizione di esse; con l'esercizio lento e faticoso della libertà, non con l'oppressione. Ho cercato di difendere la libertà di tutti, professori e studenti; ho usato, per questo, di tutti i mezzi consentitimi dalla legge, com'era mio preciso dovere dal momento in cui mi fu affidato il governo dell'Università...



È un libro per il CASTEL IVANO



Vai alla biblioteca digitale della Valsugana orientale e del Tesino

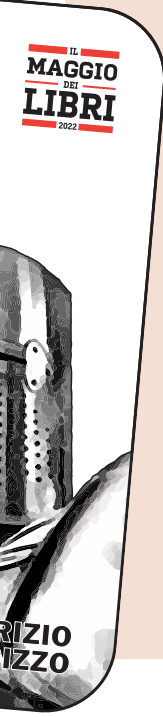


IL MAGGIO DEI LIBRI 2022

Nata nel 2011 con l'obiettivo di sottolineare il valore sociale dei libri quale elemento chiave della crescita personale, culturale e civile, **Il Maggio dei Libri** è una campagna nazionale che invita a portare i libri e la lettura anche in contesti diversi da quelli tradizionali, per intercettare coloro che solitamente non leggono ma che possono essere incuriositi se stimolati nel modo giusto. Nella sua missione, **Il Maggio dei Libri** coinvolge in modo capillare enti locali, scuole, biblioteche, librerie, festival, editori, associazioni culturali e i

più diversi soggetti pubblici e privati. In Italia ma non solo: ogni anno, infatti, la campagna varca i confini nazionali unendo nella comune passione per la lettura diverse realtà, come le scuole italiane all'estero.


Un libro come chiave per conoscere il mondo che ci circonda, contemprarne le origini e immaginarne il futuro: **Il Maggio dei Libri** celebra anche quest'anno l'importanza della lettura come strumento della crescita sociale e personale di ciascuno di noi. "Leggere per comprendere il passato", "leggere per comprendere il presente" e "leggere per comprendere il futuro" sono i tre filoni, ciascuno pensato per ospitare molteplici generi letterari e offrire diversi punti di vista sul valore dei libri, che declinano e accompagnano il tema che dà il titolo all'edizione: **ContemporaneaMente**, un gioco di parole che ben rappresenta sia lo spirito della campagna, sia il potere della lettura di stimolare riflessione e dialogo.



Attività culturali

I sogni di china di Elena Casagrande





Elena Casagrande, fumettista romana di Marvel e DC Comics, vincitrice del premio Eisner 2021 per la sua nuova serie "Black Widow", è la protagonista della mostra estiva allestita presso lo Spazio civico Albano Tomaselli di Castel Ivano da fine giugno ai primi di settembre. Dalla sua penna personaggi e storie di Spiderman, Batgirl, Catwoman, Hulk il rosso, Star Trek, Ghost Whisperer, Angel, Infestation, True Blood, Doctor Who, X-files.

Elena Casagrande è un'eccellenza italiana dell'arte del fumetto che con il proprio talento è riuscita ad affermarsi a livello internazionale vincendo nel 2021, con la sceneggiatrice Kelly Thompson, l'**Eisner Award** (premio che in ambito fumettistico corrisponde all'Oscar cinematografico), per la miglior nuova serie: *Black Widow*, la Vedova Nera, pubblicata in Italia da Panini Comics.

Per presentarla riproponiamo una sua recente intervista rilasciata ad **Andrea Mazzotta** per Il Quotidiano del Sud.

Cosa significa essere oggi un'autrice di fumetti in Italia? Si fa ancora fatica, come avveniva anni fa, a far comprendere a chi è abituato a professioni più omologate il mestiere della disegnatrice?

Nella mia bolla domestica essere fumettista è un lavoro come un altro. Richiede tempo (tanto) e fatica, impegno e dedizione, professionalità e creatività, e oggi posso finalmente dire di aver dimostrato ed educato chi mi conosce a cosa c'è dietro al risultato finale. In generale però penso che ancora ci sia tanto lavoro da fare, per far riconoscere questo mestiere come tale: viene nascosto purtroppo tuttora dietro la maschera della passione, di qualcosa che essendo profondamente e indissolubilmente legato a un determinato interesse non comporta sacrifici. Ritengo sia importante continuare a parlare degli sforzi necessari per intraprenderlo, sia all'inizio che per proseguirlo. Siamo liberi professionisti, imprenditori di noi stessi, con la voglia di narrare storie nel miglior modo possibile e per fare questo c'è bisogno di competenze, di studiare, di adattarsi, di aggiornarsi, di confrontarsi: è una strada non facile, anche se può regalarti soddisfazioni enormi e a oggi c'è ancora bisogno di raccontarlo per essere riconosciuti.

Hai iniziato la tua formazione presso la Scuola internazionale di

Comics a Roma, per poi proseguire come assistente di David Messina. Ora insegna presso la Scuola romana del Fumetto. Quanto è importante oggi formarsi presso una scuola e quanto "andare a bottega" per chi vuole diventare autore di fumetto?

Un aspetto positivo di questo lavoro è che per intraprenderlo non c'è un percorso obbligatorio: puoi farlo da autodidatta, da apprendista, da studente presso una scuola specializzata. Ognuno può scegliere la propria strada, senza che una escluda le altre anche perché ognuno mette in campo fattori diversi: il tempo, la voglia, le proprie necessità e possibilità economiche, l'intraprendenza, la costanza. Quello che accomuna tutti questi percorsi è il bisogno di avere voglia di imparare e mettersi in gioco. Molto probabilmente le scuole accelerano l'apprendimento perché hai la possibilità di confrontarti e imparare direttamente dai professionisti e magari entrare in contatto con chi può offrirti la possibilità di far bottega ma ripeto, ognuno è libero di trovare la strada più adatta a sé.

Consigliesti oggi a chi ha la passione per il fumetto di intraprendere la carriera di autore?

Perché no, se è un suo desiderio! Sicuramente consiglierai di perseverare e non fermarsi ai primi ostacoli, ci sono molti sbocchi differenti per questo settore e bisogna esser pronti a cogliere le occasioni.

La serie *Black Widow*, per cui hai ricevuto l'Eisner, è un capolavoro di grafica. Alcune costruzioni delle tavole ricordano molto gli insegnamenti di maestri italiani del passato, come Gianni De Luca, ma non solo. Possiamo definire il tuo tratto come una sintesi tra più epoche?

Grazie infinite! Sono sempre onorata quando mi vengono accostati nomi



THOMPSON
CASAGRANDE
PIMENTEL
D'AMICO
BELLAIRE

AH!

così importanti, non posso negare che rappresentino un'importante influenza del mio immaginario. Solitamente non programmo le conoscenze da cui attingere, mi lascio ispirare dalla tipologia del progetto e dalla sceneggiatura, ma su **Black Widow** devo dar merito allo script di **Kelly Thompson** e alla libertà che lei e la mia editor mi hanno dato, che mi hanno permesso di poter usufruire molto del mio bagaglio visivo, con riferimenti che vanno dal passato al presente, dall'Italia, all'America, al Giappone, da altri fumetti ma anche dal cinema. Definire il mio tratto come una sintesi forse è eccessivo, perché mi dà la sensazione che io sia arrivata a un risultato definitivo. Preferisco pensare a un tratto che omaggi, rimescoli e rielabori tante diverse lezioni apprese.

Hai lavorato per la major del fumetto USA., Marvel e DC, ma anche per realtà importanti ma meno poderose, come la IDW e Boom! Studio. Dove ti sei trovata meglio? Dove hai avuto più libertà creativa?

La libertà creativa non è data dalla casa editrice ma dalla tipologia del progetto e dal team creativo con cui ti trovi. Sicuramente un progetto *creators owned* ti dà più spazio di manovra e possibilità di sbizzarrirti piuttosto che lavorare su personaggi già esistenti che seguono canoni prestabiliti, ma *Black Widow* è stata per me la prova che anche con un personaggio così consolidato si può ancora esprimere tanto. La libertà più limitata, tra le mie esperienze, è stata sui prodotti in *licensing*, ovvero le serie a fumetti tratte da serie tv perché lì c'è un immaginario davvero solido da seguire, che va dalle ambientazioni e dalla somiglianza con gli attori, alla regia e allo storytelling ma ci si può divertire anche lì, soprattutto se sei fan della serie!

Oltre che per la major americane hai lavorato, anche se con discon-

tinuità, per realtà editoriali italiane. Qual è la differenza tra i due mondi?

Nonostante questa domanda mi venga fatta spesso le mie esperienze in Italia sono assai esigue e si limitano a piccole collaborazioni. Non riesco a fare un paragone veritiero. In entrambi i settori ho riscontrato professionalità, fortunatamente, ma se dovessi scegliere dove lavorare oggi continuerei a scegliere l'estero, per motivi economici e maggior attitudine alla sperimentazione.

Hai nel cassetto un progetto, magari scritto e disegnato da te, a cui vorresti dare vita? In tal caso, l'hai pensato per il mercato italiano o per il mercato americano?

Sì, come la maggior parte dei miei colleghi, ma per ora sta ancora lì, nel cassetto delle idee senza nessun tipo di progettazione.

Non si può disegnare con tanta passione un personaggio senza innamorarsene un po'. Quali sono gli aspetti di Natasha Romanoff alias la Vedova nera, che preferisci?

Ho sempre adorato disegnare personaggi femminili forti, capaci di proteggere sé stessi e chi hanno attorno. Ho sempre invidiato le loro capacità atletiche o "soprannaturali", quindi ho sempre messo un pezzetto di me in quello che gli facevo fare, e quel pezzetto di me è combattere con eleganza, efficacia e pulizia. Natasha è l'apice di questo, soprattutto nell'ultimo risvolto narrativo, quindi mi sono innamorata della possibilità di farla danzare con determinazione ma anche di mostrare il suo lato più morbido e apparentemente vulnerabile, e in questo Kelly ha fatto centro.

Elena Casagrande
su [Deviantart.com](https://www.deviantart.com/elenacasagrande)



Attività culturali

Università della terza età

Concluso l'anno accademico 2021/2022

Con l'arrivo della primavera sono terminati i corsi dell'Anno accademico 2021/2022 dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile nella nuova sede dello Spazio civico AlbanoTomaselli.

Il primo ciclo di incontri dopo la chiusura imposta dalla pandemia Covid19 ha fatto registrare un incremento notevole degli iscritti, passati dai 42 dell'edizione 2019/2020 ai 53 attuali.

Nel tradizionale appuntamento del mercoledì pomeriggio gli studenti hanno affrontato numerosi temi: la storia del Trentino attraverso i cambiamenti climatici con Roberto Bazzanella (Storia del Trentino II); l'intelligenza emotiva con Davide Pacher (Psicologia generale); la figura di Alcide Degaperi con l'omonimo centro studi (Storia del Trentino contemporaneo I); gli autori, opere e figure della letteratura antica e

più recente con Luciano Brugnara (Invito alla letteratura III); le opere Aida e Nabucco con Andrea Fuoli (Guida all'ascolto); le capitali europee con Emanuela Macrì (Geografia: appunti di viaggio II); il nostro territorio e le sue infinite e affascinanti particolarità con Sandro Zanghellini (Ambiente e natura IV); la nascita dell'Unione Europea e l'analisi delle sue istituzioni con Anna Grazia Sglavo (Educazione all'Europa I) e l'analisi esegetica e teologica di antico e nuovo Testamento con Antonio Lurgio.

Da parte dell'Amministrazione comunale un ringraziamento particolare a Eliana Sordo e Silvano Tomaselli, che hanno garantito come sempre il coordinamento delle lezioni. I corsi sono stati organizzati in collaborazione con la Fondazione De Marchi e la Comunità di valle.

Attività culturali

MEMORIALE

ALMENO I NOMI

AI CIVILI TARENTINI
DEPORTATI
NEL TERZO REICH



Nel corso della seconda guerra mondiale 210 civili trentini, forse più, furono deportati nei Lager tedeschi: da allora i nomi di Dachau, Auschwitz, Mauthausen, Buchenwald, e altri ancora, più o meno noti, si impressero per sempre nella storia della nostra comunità, giacendo però sempre sul fondo, assieme ai nomi di coloro che in quei campi ci passarono, magari a costo della vita, condannati a rimanere lì dall'ignavia dei più. Una rimozione penetrata fin nelle pieghe più interne della società - fin nei paesi, fin nelle famiglie - e che solo di recente ha allentato la morsa su quelle vite consuete dalla Storia e straziate dalla Memoria.

Quale migliore occasione della Giornata della memoria per rendere visibilità e onore a quei 210 deportati, e riempire di volti e di nomi e di storie le vuote cerimonie che talvolta la caratterizzano? Quale miglior occasione per dare visibilità anche a quel lavoro di ricerca che in questi anni (dieci e più) ha testardamente voluto che ciò si realizzasse? E quale miglior forma per farlo che quella di un Memoriale che, muovendosi lungo le strade del Trentino, fosse capace di riunire tutti questi uomini e queste donne - passati da una guerra all'altra, da un'emigrazione all'altra quasi senza soluzione di continuità -, riscattandoli dal lungo e colpevole oblio e restituendoli infine alle comunità alle quali quel tempo di miseria, guerra e odio li aveva strappati? **"Almeno i nomi"**, il memoriale ai civili trentini deportati in Germania è un progetto del Laboratorio di Storia di Rovereto e dell'Associazione culturale Mosaico di Borgo Valsugana, finanziato dalle Comunità Valsugana e Tesino e Alta Valsugana e Bersntol. L'installazione si compone di 210 supporti di rame che custodiscono alcune note biografiche e i volti, dove è stato possibile rintracciarli, dei trentini deportati nei campi di concentramento del Terzo Reich. È il frutto di una ricerca

decennale del Laboratorio pubblicata nell'omonimo volume del 2013 e, in divenire, nel database ospitato dal sito labstoriarovereto.it.

La ricostruzione delle schede biografiche dei 210 trentini deportati in Germania ha richiesto una ricerca minuziosa sul campo e negli archivi, ma anche un rapporto ininterrotto con i discendenti e con i depositari delle memorie locali.

Da questo impegno collettivo e appassionato sono emersi i nomi e le storie, talvolta anche i volti, di coloro che sono sprofondati ai margini della Storia senza più riemergere. Uomini e donne rinchiusi nei Lager o nei penitenziari a scontare non solo la "colpa" della resistenza organizzata, ma anche un semplice atto di solidarietà, una parola di troppo, una fede coerente con i Vangeli o un credo diverso da quello cattolico, la renitenza e la disobbedien-

IN QUESTO MEMORIALE È RACCHIUSA
LA RAGION D'ESSERE PIÙ PROFONDA
DI UN LAVORO DI RICERCA STORICA
CHE DA SEMPRE SI REALIZZA
IN ATTI CONCRETI DI CONOSCENZA,
RESTITUZIONE, COMPASSIONE.
QUI SONO DEPOSITATE LE STORIE
DI 210 UOMINI E DONNE DEL TRENTINO
FATTI PRIGIONIERI E DEPORTATI
NEI LAGER DEL III REICH A SCONTARE,
DA VITTIME SACRIFICALI
NON SEMPRE CONSAPEVOLI DI ESSERLO,
LA COLPA COLLETTIVA
DI UNA GUERRA FRATRICIDA.
DONNE E UOMINI CHE LE RAGIONI
DELLA STORIA HANNO STRAZIATO
ED ESPULSO DAL FUTURO.
RIEMERGANO ORA, QUI,
ATTRAVERSO I LORO NOMI E I LORO VOLTI.
QUESTO MEMORIALE, COME DICE
IL POETA-PRIGIONIERO, NON È FRUTTO
"DI RAPPRESAGLIA O RANCORE,
MA D'INFLESSIBILE MEMORIA".
PERCHÉ IL RICORDO DELLE VITTIME
NON SVANISCA, E CON ESSO
NON SVANISCA IL RICORDO DEL MALE.

za civile, un furto veniale, un'amicizia o un'inimicizia, una parentela o anche una semplice omonimia. L'impostazione metodologica della ricerca ha considerato "trentini": i nati in Trentino, i nati nei comuni mistilingue che, a parte la parentesi dell'occupazione nazista della regione seguita all'armistizio, appartenevano alla provincia di Trento e dal maggio 1947 sono passati - del tutto o in parte - in quella di Bolzano, alcuni deportati originari di altre regioni residenti in Trentino al momento dell'arresto e le cui vicende politiche e di vita sono state strettamente legate alla nostra terra e i trentini nati o vissuti in emigrazione. I percorsi che hanno portato le persone a oltrepassare i cancelli delle strutture concentratarie sono diversificati, così come lo sono i loro trasferimenti, spesso ripetuti, da un campo all'altro. Questa diversità ha suggerito di adottare criteri più "inclusivi" di quelli generalmente utilizzati. Pur avendo escluso la categoria degli

internati militari nei campi di prigionia soggetti al controllo della Wehrmacht (IMI), è stato scelto di inserire gli internati militari che, per motivi diversi, sono stati trasferiti nei campi di concentramento, e anche i detenuti militari del carcere di Peschiera, deportati in massa a Dachau il 19 settembre 1943. Sono stati considerati deportati civili coloro che al momento dell'arresto si trovavano già in Germania, quali emigrati o lavoratori coatti, e i condannati dal Tribunale speciale di Bolzano in processi "politici", tradotti in Germania in strutture carcerarie o in campi di punizione, dalle condizioni non molto dissimili a quelle dei campi di concentramento. Infine, è stato deciso di comprendere nel novero dei civili anche i disertori e i "traditori" delle forze armate tedesche o della polizia ausiliaria: il loro destino, almeno in parte, risulta sovrapponibile a quello degli altri reclusi nei Lager. Il memoriale, inaugurato a Borgo Valsugana gio-



Leopoldo Baratto

Ivano Fracena, 24/11/1910

Di famiglia contadina. Finita la quarta elementare inizia il lavoro nei campi. Nel 1928 emigra in Francia, dove risiede stabilmente; pertanto è dispensato dal servizio militare. Nel maggio del 1937 si arruola nella XII Brigata internazionale "Garibaldi", Il Battaglione che combatte in Spagna. Nel 1939 un rapporto del Consolato italiano lo descrive come "sovversivo" e il Ministero degli interni dispone il suo arresto, ma è tardi perché Baratto risulterebbe prigioniero in Germania in uno Stalag con il numero n. 35907. Arriva a Mauthausen il 25/01/1941, proveniente dallo Stalag XII D di Treviri. Tra il settembre 1940 e il gennaio 1941, 3.400

prigionieri, reduci dalla Spagna, per la quasi totalità di nazionalità spagnola sono deportati dagli Stalag a Mauthausen e destinati alle cave di pietra di Gusen. Quasi l'80% di loro non farà più ritorno. Baratto muore a Gusen la vigilia di Natale del 1941 all'età di 31 anni. Il certificato di morte verrà redatto il 31 dicembre 1941.

vedi 27 gennaio, è stato ospitato allo Spazio civico Albano Tomaselli dal 4 al 9 febbraio, per proseguire poi il suo viaggio toccando i principali comuni della Valsugana, la valle che in Trentino ha pagato il tributo più alto con i suoi 51 deportati: Grigno, Castello Tesino, Levico Terme, Baselga di Pinè, Caldonazzo, Telve, Roncegno Terme, Altopiano della Vigolana, Civezzano, e concludersi a Pergine Valsugana il 25 aprile, Giorno della Liberazione.



Aldo Carraro **Villa Agnedo, 17/09/1913**

Esentato dal servizio di leva in Italia perché emigrato in Francia e divenuto cittadino francese. Cancellato dall'anagrafe comunale dal 1 luglio 1937. Deportato da Compiègne a Buchenwald il 17 gennaio 1944. Giunge a Buchenwald tra il 18 e il 19 gennaio; classificato Pol.F., mestiere dichiarato: pittore. L'11 febbraio è assegnato al Kommando "Anna" (Mittelbau II), dove è ancora presente il 29 ottobre 1944. Il 2 aprile 1945 è trasferito dal campo Dora-Mittelbau III a Nordhausen (Bölke Kaserne), un Kommando esterno dipendente da Dora. Liberato l'11 aprile 1945 alla Bölke Kaserne.

Leandro Pesa **Srigno, 22/07/1898**

Licenza di 2° tecnica. Contadino (in seguito insegnante o impiegato). Si arruola volontario nella R. Guardia di Finanza; presta servizio dal 1919 al 1922 a Firenze e Trento e, riammesso in servizio, dal 1924 al 1929 nella Legione territoriale di Venezia. Nel febbraio 1930 è proscioltto dal servizio per gravi mancanze disciplinari e collocato in congedo. Civile deportato da Bolzano. Giunge a Mauthausen il 21 novembre 1944. Muore a Melk il 12 febbraio 1945.

Maria Emilia Santomaso **Agnedo, 19/05/1903**

Operaia. A metà degli anni venti emigra a Torino. Poi si sposta a Milano, trovando lavoro alla Borletti. Arrestata da militi della guardia repubblicana in seguito agli scioperi del marzo 1944, è rinchiusa nella caserma "Umberto I" di Bergamo e da lì deportata ad Auschwitz, dove giunge alla fine di aprile. Il 9 ottobre giunge a Flossenbürg da Auschwitz e il giorno stesso è assegnata al sottocampo di Mittweida, dove le detenute lavorano per la Lorenz, industria elettrotecnica che ha trasferi-



to da Berlino parte della produzione. Verso la metà di aprile il campo viene evacuato. Le detenute sono trasferite verso la Boemia e dopo diversi giorni saranno liberate dalle truppe russe. Alcune sono affidate agli americani a

Ceské Budejovice (Budweis). Fra loro Maria Emilia, raccolta in un campo a Wels nei pressi di Linz, prima di far ritorno in famiglia a Milano: è il 27 giugno 1945. Maria Emilia muore a Agnedo nel 1981.

Vai all'archivio completo
su labostoriarovereto.it



Associazioni



I volontari di Castel Ivano

“Non possiamo sempre fare grandi cose ma possiamo fare piccole cose con grande amore”

Un gruppo di persone motivate che hanno a cuore il territorio e i propri compaesani: questi sono i **Volontari di Castel Ivano**.

Dopo due anni segnati dalla pandemia l'obiettivo è ritrovarsi a condividere il tempo, le passioni, ma soprattutto far divertire i più piccoli e è così che è nata l'idea della **Caccia al TesOVO** e l'invasione di conigli e coniglietti su tutto il territorio comunale.

Certo, ci vuole tempo e impegno ma quando c'è l'amicizia pensare e lavorare insieme diventa un vero piacere. Una squadra di lavoro coesa, la nostra, composta da persone dinamiche,

versatili e con eccezionali capacità manuali che, addobbo dopo addobbo, si è allargata. Ora le idee sono molte e ci auguriamo sia solo l'inizio di uno splendido percorso da condividere con le altre associazioni e con tutte le persone che, assieme a noi, vorranno animare e valorizzare gli scorci dei paesi e tutto ciò che la natura ci offre. Citando una bellissima frase di Madre Teresa di Calcutta: “Non possiamo sempre fare grandi cose, ma possiamo fare piccole cose con grande amore”.

Seguitemi sui nostri canali **Facebook** e **Instagram** con il nome di **@volontari-castelivano**.



Associazioni

US Castel Ivano

Domenica 13 marzo si sono svolti alla periferia di Trieste i Campionati Italiani di corsa campestre: la massima rassegna italiana del cross, con quasi 2000 atleti al via suddivisi nelle varie categorie. In palio per i vincitori le maglie di campioni italiani di cross 2022.



Sei atleti tesserati CSI con l'US Castel Ivano e tesserati con l'US Quercia per poter svolgere l'attività federale hanno preso parte alla manifestazione accompagnati dal tecnico e Presidente dell'US Castel Ivano Antonio Purin.

Tra i nostri atleti, ai nastri di partenza della categoria allievi, figurava **Francesco Ropelato**, fresco detentore della miglior prestazione italiana di sempre nei 3000 metri indoor, categoria allievi, corsi a Padova a metà gennaio nel tempo di 8.30.08 e quindi grande favorito della gara.

Il nostro mezzofondista a Padova aveva tolto il primato nazionale allievi in sala a un big dell'atletica azzurra: Stefano Mei, campione europeo dei 10.000 nel 1986 e attuale presidente federale, che aveva stabilito il limite in 8:31.0 con cronometraggio manuale, il 18 marzo 1979 a Genova. Nelle scorse stagioni il 16enne Ropelato, che vive a Spera, si era già messo in evidenza con una serie di successi tricolori nel cross (cadetti nel 2019 e allievi nel 2021), su pista (2000 metri cadetti nel 2020) e più volte anche nella corsa in montagna.

A Trieste Francesco è partito subito bene e si è portato nelle primissime posizioni con una corsa molto facile e una falcata agile e leggera. Cinque i chilometri da percorrere e dopo una prima parte di gara accorta, il nostro atleta ha preso in mano le redini del comando e ha iniziato la sua inarrestabile progressione che lo ha portato a tagliare il traguardo a mani alzate in perfetta solitudine, andando a cogliere l'ennesimo titolo italiano e confermandosi come una delle grandi promesse dell'atletica del futuro. Grande la soddisfazione per il suo tecnico Antonio e per Pierino Endrizzi, tecnico della nazionale che supporta Purin nella preparazione di Francesco.

Ora Francesco, dopo il raduno collegiale a Tirrenia con la nazionale italiana nel periodo pasquale, volerà con la nazionale in Israele a Gerusalemme,

dove parteciperà ai campionati europei allievi su pista, sempre accompagnato dal suo tecnico Purin.

Tornando ai Campionati Italiani di cross di Trieste, grande soddisfazione anche per **Paola Parotto**, che ha concluso la gara addirittura al 12° posto, correndo con atlete un anno più grandi rispetto a lei. Si sperava in una buona gara di Paola, viste le sue precedenti esperienze agonistiche, ma il suo risultato è andato al di là di ogni attesa, con una condotta di gara magistrale. Sicuramente in futuro si sentirà ancora parlare di lei e il risultato di Trieste sarà un ottimo stimolo per il suo futuro agonistico.

Una splendida medaglia d'argento anche per **Valeria Minati**, che nella staffetta 4X1 giro di cross, in compagnia di Giulia Tonolli, Arianna D'Alberto e Linda Palumbo, ha corso una gran bella seconda frazione contribuendo così in maniera determinante a far diventare la staffetta dell'US Quercia addirittura vicecampione d'Italia.

Oltre a Francesco, Valeria e a Paola, a Trieste eravamo presenti con **Mas-similiano Nervo** nella gara cadetti. Nella categoria juniores, con ben otto chilometri da percorrere, hanno gareggiato **Leonardo Loss** e **Cristiano Ropelato**. Anche loro hanno ben figurato e sono stati protagonisti di una grande giornata di sport.

La manifestazione è stata trasmessa in diretta su RAI Sport, nel canale dedicato Atletica TV e in streaming.

Ancora una volta gli atleti dell'US Castel Ivano hanno dimostrato tutta la loro bravura e hanno sicuramente portato in alto il nome del nostro Comune. Bravi ragazzi, avanti così!

Vai alla pagina Facebook dell'US Castel Ivano



Associazioni

Mondinsieme

Cercasi casa

Nel corso degli ultimi anni il territorio di Castel Ivano e dei comuni limitrofi ha visto l'arrivo di molte persone nuove, arrivate attraverso il sistema di accoglienza dei richiedenti asilo. Dopo una fase iniziale di orientamento tante di queste persone hanno trovato lavoro e hanno deciso di fermarsi per costruire qui il loro futuro.

Se le opportunità di lavoro non mancano, la situazione è ben diversa per le abitazioni. Sebbene ci siano molte case sfitte, soprattutto nei centri storici, è difficile trovare proprietari disponibili ad affittarle, nonostante gli aspiranti inquilini abbiano permessi di soggiorno e contratti di lavoro regolari, spesso a tempo indeterminato. Le motivazioni del rifiuto sono diverse: talvolta la casa richiede dei lavori, altre volte i proprie-

tari preferiscono vendere; altre ancora, purtroppo, l'origine delle persone che cercano casa è poco gradita ai proprietari. Questo problema sta diventando sempre più serio per i nuovi lavoratori, che si trovano costretti a chiedere ospitalità ad amici per poter lavorare, finendo così per vivere in condizioni poco idonee, in case sovraffollate, senza un contratto d'affitto.

La questione tocca anche le imprese del territorio che necessitano di lavoratori: alcuni candidati, pur avendo superato le selezioni, non hanno potuto essere assunti perché vivono lontani dal luogo di lavoro e i mezzi pubblici non permettono loro di rispettare gli orari. Il problema è aggravato dal fatto che queste persone non hanno quasi mai la patente, anche se molti di loro



stanno studiando per ottenerla. Per questi motivi vogliamo rivolgere a tutta la popolazione un appello a rendere disponibili per l'affitto le abitazioni vuote in proprio possesso. Se l'economia del nostro territorio richiede la presenza di questi nuovi lavoratori è fondamentale che venga data loro l'opportunità di integrarsi vivendo dignitosamente nella comunità.

Ribadiamo che le persone alla ricerca di una casa sono impiegate presso imprese del territorio e hanno redditi che permettono loro di pagare l'affit-

to. Inoltre, sono seguite nel percorso di integrazione da noi volontari dell'associazione Mondinsieme e dal personale dello Sportello Integrazione attivo presso la saletta ITEA di via Pretorio. Da parte nostra, diamo la più completa disponibilità a supportare i proprietari con la documentazione necessaria e a offrire una mediazione nei rapporti con gli affittuari.

Per informazioni e disponibilità:

3293503447 (Bruno)

3773476647 (Irene)

sportellointegrazione@arcideltrentino.it

COMITATO SANTA AGATA

Anche nel 2021, come lo scorso anno, non abbiamo potuto svolgere la tradizionale sagra di Santa Agata. Purtroppo quello trascorso è stato un lungo periodo di privazioni ma noi, come comunità, ci siamo comunque organizzati, come tutti gli anni, per preparare il presepe che ha abbellito la nostra chiesetta, per distribuire agli over 70 il pacco di Natale e per consegnare ai residenti della frazione e dei masi un sacchetto di grostoli in onore della nostra patrona. Come sempre un ringraziamento doveroso va a tutte le persone che si adoperano per mantenere vive le tradizioni del paese. Speriamo che il prossimo anno si possa ritornare a festeggiare come eravamo abituati una volta.



Associazioni



Riscoprire il bello di stare insieme

Le emozioni del dono dell'albero di Natale ad Assisi rivivono grazie al Coro interparrocchiale e alla Banda Civica Lagorai

Lunedì 18 aprile un'insolita atmosfera natalizia è tornata per una sera nella palestra delle scuole medie di Strigno, dove il Coro interparrocchiale e la Banda civica Lagorai, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, hanno voluto rivivere le emozioni che hanno accompagnato il dono dell'albero di Natale da parte di Castel Ivano alla comunità di Assisi.

I canti del coro e le musiche della banda hanno fatto da contrappunto al racconto di Enrico D'Aquilio e alle foto di Gianni Purin, che hanno ripercorso oltre un anno di impegno di un nutrito gruppo di volontari che hanno consen-

tito il successo dell'iniziativa. Foto, musiche ma anche video a cura di Alberto Bianco e tre clip promozionali realizzate dal Comune in collaborazione con APT Valsugana. L'ultimo di questi, presentato in anteprima in occasione della serata, racconta il territorio di Castel Ivano e le sue bellezze, "un territorio di cui andare fieri".

Grande soddisfazione quella espressa dal sindaco Vesco: "Solo una comunità viva e autentica può realizzare queste cose e ritrovarsi forte e coesa, grazie anche a occasioni come questa, dopo il duro periodo di isolamento causato dalla pandemia".



Associazioni

4 ISTRUZIONE
DI QUALITÀ



Le storie di Croxarie

Nel mese di marzo è tornato il ciclo
dei seguitissimi incontri con l'autore
presentati da Paolo Borgatta e Massimo Libardi

Vedi "Vergot" di Cecilia Bozza Wolf
su Vimeo: <https://vimeo.com/174085227>



Marzo è stato il mese delle “Storie”, gli incontri con l’autore proposti dal Circolo Croxarie in collaborazione con l’Amministrazione comunale presso il nuovo Spazio civico Albano Tomaselli gestito dall’associazione culturale. Cinque appuntamenti, seguiti da un pubblico numeroso e attento, per altrettante produzioni editoriali e cinematografiche condotti da Paolo Borgatta e Massimo Libardi, con un occhio particolare al cinquantesimo anniversario del secondo Statuto di Autonomia che si celebra nel 2022.



Giovanni Kezich

Ulisse non è lui

La grande sciarada di Omero alle origini della coscienza
Baldini + Castoldi, 2021

Fatta passare per millenni come una storia meravigliosa e travagliata, a tratti cruenta ma destinata a buon fine, l’Odissea spiazza da subito il lettore con il suo incedere altalenante e il suo scarso equilibrio, visto che le peripezie di Ulisse tra maghe e ciclopi, sirene e mostri marini, che tanto hanno affascinato i lettori di ogni epoca, impegnano a malapena un sesto di un poema che è dedicato piuttosto, nella sua parte preponderante, ai preparativi di un massacro tremendo e immotivato, quello dei cosiddetti “proci”, i pretendenti di Penelope: il vero obiettivo della narrazione. Forte di un’intuizione folgorante, “Ulisse non è lui” non è la semplice enunciazione di uno scoop interpretativo, ma una rilettura illuminante e fascinosa del poema: una scommessa, ambiziosa e coltissima, che punta a riconsiderare l’Odissea come un documento antropologico, che può forse raccontarci, dell’antica civiltà greca come di noi stessi, molto più di quello che sinora abbiamo saputo capire.



Fabio Scalet

Il cammino istituzionale dell'autonomia trentina

Dal secondo statuto del 1971 al 2021
Fondazione Museo Storico del Trentino, 2022

L’ex dirigente generale della Provincia e attuale Presidente della Commissione dei 12 traccia un documentatissimo racconto sulla nostra autonomia dal punto di vista istituzionale. Dopo la Seconda guerra mondiale, nel corso delle trattative di pace, fu adottato un regime di tutela delle minoranze linguistiche, in particolare quella di lingua tedesca, mediante l’Accordo Degasperi-Gruber. Una volta che la questione fu risolta sul piano diplomatico, iniziò sul piano interno la fase di attuazione dell’Accordo, che si tradusse con il varo dello Statuto speciale di Autonomia del 1948, con il quale fu istituita una sola Regione comprendente il territorio delle province di Trento e di Bolzano. La riforma dello Statuto regionale, realizzata con legge costituzionale nel novembre 1971, trasferisce alle due province la maggior parte delle competenze legislative e amministrative prima assegnate alla Regione.



Cecilia Bozza Wolf

Vergot

Vergot Films, 2016

Due fratelli, un padre esuberante dalla forte personalità, una madre invisibile, ma perennemente presente nella sua assenza. Una famiglia contadina in una valle alpina che vive di frutticoltura e viticoltura dove tutti parlano un dialetto greve quanto lo sono i modi di fare. Gim ha 19 anni: da tempo ha scoperto faticosamente di essere omosessuale. Sa che questa realtà si scontra con i valori e le convinzioni più diffuse nel suo mondo. Decide, fra infinite titubanze, di affrontare le critiche aggressive del padre e di imporgli la propria condizione anche se consapevole di farlo soffrire. A sostenerlo è il fratello maggiore Alex che cerca di spronarlo a non piangersi addosso. Al di là delle delusioni del suo atteggiamento aggressivo, Alex si sente responsabile per l'infelicità distruttiva che attraversa la loro vita insieme. Sapranno continuare a vivere insieme accettandosi per quello che ognuno di loro è, nel bene e nel male?



Franco Gioppi

La fabbrica degli infermi

Litodelta, 2021

Dalla penna di Franco Gioppi ecco le vicende che hanno portato alla nascita e allo sviluppo del gruppo di istituzioni definite un tempo con il termine generico di Opere Pie, organizzazioni benefiche e assistenziali nate dall'ispirazione religiosa le cui funzioni sociali sono state in gran parte assorbite dallo stato moderno quale fondamento essenziale del livello di civiltà di ogni popolo. Se in un passato nemmeno tanto remoto ciò che oggi viene definita assistenza era prerogativa pressoché esclusiva di un volontariato caritatevole di natura privatistica e per lo più collettiva, a partire dall'Ottocento tali azioni sono state sempre più assunte, governate e dirette dallo stato centrale e dagli enti regionale, provinciale e territoriali. Attraverso le vicende della casa di riposo di Borgo si dipana il quadro complessivo della storia delle istituzioni assistenziali della Valsugana orientale e del Tesino.



Fabio Caumo

Identità perduta

Reverdito, 2022

Fabio Caumo esamina il percorso storico della società e dell'economia del Trentino e il rapporto conflittuale con i sudtirolesi. Le scelte politiche per il superamento della società rurale, l'abbandono dell'agricoltura e della vita di

montagna, il ruolo dominante della burocrazia, una mentalità assistenziale, la sfiducia nelle possibilità della popolazione e del territorio. le opportunità per una terza fase, infine, basata sulla capacità di produrre reddito.

Associazioni

Angoli fioriti e legnaie d'artista

Al via i concorsi organizzati dalla Compagnia Schützen in collaborazione con il Comune

La Compagnia Schützen, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, indice due concorsi per rendere più belle e accoglienti le nostre frazioni nel periodo estivo.

L'ANGOLO FIORITO

Cosa sarebbe un paese senza un fiore, una macchia di colore che trasforma un balcone, un angolo, una finestra, una via in una emozione! Non sono necessari grandi quantità di fiori, basta la voglia di rendere più bello, colorato e accogliente il nostro paese con l'obiettivo di promuovere i valori ambientali come elementi di decoro.

LEGNAIA ARTISTICA

Perché non realizzare anche a Castel Ivano le legnaie fatte con arte viste in molte parti del Trentino? Molte famiglie fanno uso di legna che accatastano vicino a casa e allora... via alla fantasia! Facciamo in modo che chi passeggia per il paese possa godere di un angolo che attiri piacevolmente lo sguardo e che magari strappi anche un sorriso.

Le foto delle finestre o dei balconi fioriti e delle legnaie artistiche vanno inviate, insieme alle generalità e al recapito degli autori, a sociale@comune.castel-ivano.tn.it entro il 31 agosto 2022 e potranno essere pubblicate sui canali social del Comune. Per i primi tre classificati in entrambi i concorsi è previsto un buono rispettivamente di 50, 35 e 25 Euro da usare presso una fioreria del territorio.





**PIETRE
D'ACQUA**

**simposio
di scultura
su granito
CASTEL IVANO
23 giugno | 3 luglio 2022**



ELENA CASAGRANDE
sogni di china

SABATO 25 GIUGNO/DOMENICA 4 SETTEMBRE

